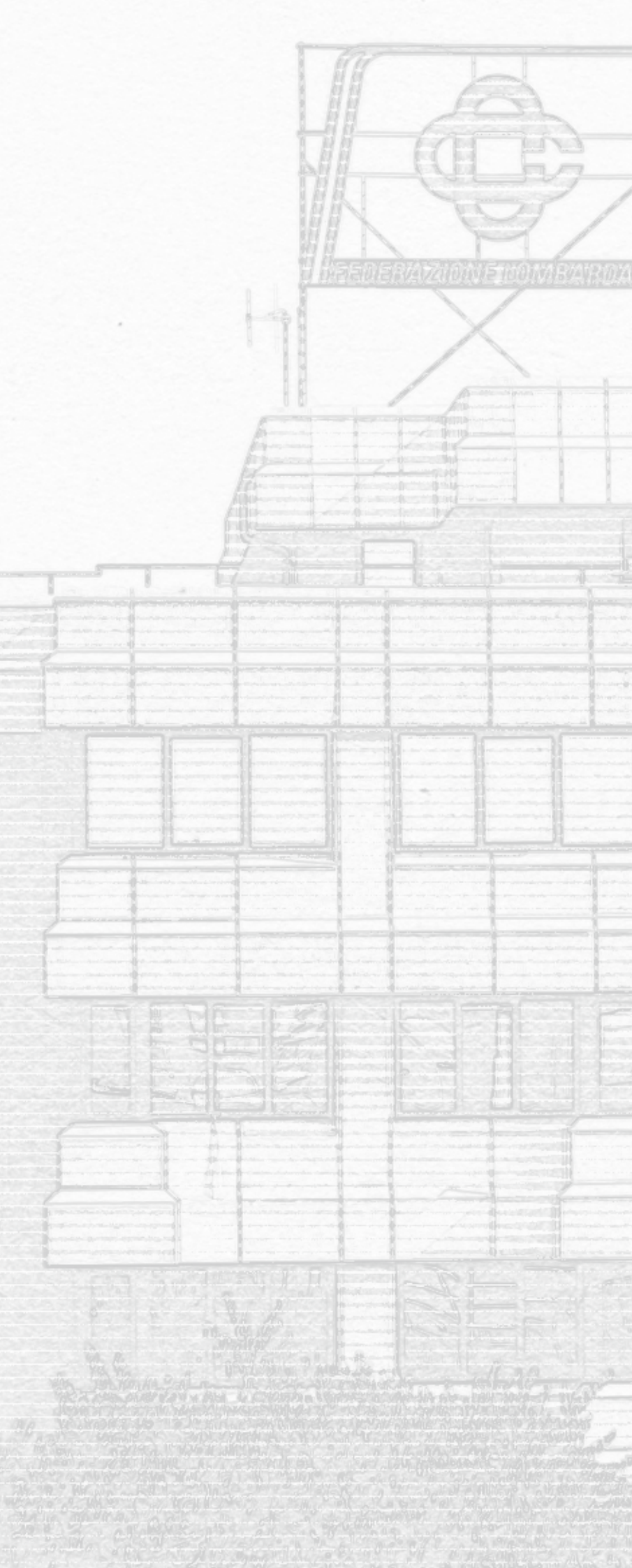




**FEDERAZIONE LOMBARDA
DELLE BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO**

Relazione e Bilancio di esercizio 2020



**Federazione
Lombarda**

Cariche Sociali	05
Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione	07
Bilancio al 31/12/2020	23
Nota Integrativa	29
Relazione del Collegio Sindacale	63
Lettera Revisori	67
Dati delle Associate al 31/12/2020	71

CARICHE SOCIALI AL 31/12/2020

Consiglio di Amministrazione

Presidente

*Alessandro Azzi

Vice Presidente Vicario

*Giovanni Pontiggia

Vice Presidente

*Giuseppe Maino

Consiglieri

*Duillio Baggi

Antonio Baietta

Sergio Bonfiglio

Battista Botturi

Silvano Camagni

*Annibale Colombo

Mauro Colombo

Antonio Davo'

*Antonio De Rosi

Giovanni Battista Fratelli

Francesco Giroletti

*Luciano Gorni

*Giovanni Grazioli

Angelo Boni

Vittorino Lanza

Piermaria Luoni

*Giorgio Merigo

Stefano Meroni

Roberto Ottoboni

*Angelo Porro

Davide Rizzi

Marco Sagnelli

Osvaldo Scalvenzi

Giacomo Zaghen

Ennio Zani

Collegio Sindacale

Presidente

Roberto Scazzosi

Sindaci

Giovanni Combi

Valerio Renato Gastoldi

Sindaci supplenti

Gianmario Di Meglio

Massimo Zanetti

Direzione

Direttore

Raffaele Arici

Comitato Tecnico dei Direttori

**Massimiliano Bolis

Giovanni Decio

Luigi Fusari

Pietro Moscatelli

**Flavio Motta

Roberto Nicelli

Giuliano Pellegrini

Giorgio Porro

Oliviero Sabato

**Fabio Vergani

* Componenti Comitato Esecutivo

** Componenti la Segreteria
del Comitato

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Delegati, cari Presidenti e Direttori,

È con grande piacere e sincera commozione che – unitamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed alla Federazione tutta – porgo a ciascuno di Voi un caloroso benvenuto all'annuale Assemblea per l'approvazione del Bilancio, che per il secondo anno consecutivo si svolge con modalità non ordinarie, ancora influenzate dalla perdurante difficile situazione legata alla pandemia.

Di questi tempi, all'incirca un anno fa, ci trovavamo ad affrontare le difficoltà incipienti emotivamente scossi ma senza una piena consapevolezza di quello che stava accadendo e, soprattutto, di quanto avrebbe inciso davvero sulla nostra vita nel medio periodo; ad oggi, se da una parte abbiamo meglio imparato, per forza di cose, a fronteggiare il virus ed i suoi pesanti impatti sulla quotidianità, dall'altra fatichiamo ad avere uno sguardo pienamente positivo, ci sentiamo ancora avviluppati nelle incertezze legate ad una serie di schiarite (come quella estiva, che ci aveva illuso) o di soluzioni (come quelle legate ai vaccini) che al momento non sono state in grado di ristabilire la serenità e la fiducia nel futuro che tutti – giustamente ed umanamente – desideriamo.

Si continua dunque a vivere una fase di complessità senza precedenti, nel vero senso dell'espressione: non ci sono riferimenti e paradigmi a cui guardare per affrontare questa emergenza che tocca come mai prima tutti gli ambiti della vita, i settori produttivi, le categorie sociali.

Da qui la difficoltà non solo a trovare misure efficaci, ma soprattutto a saperne valutare implicazioni ed impatti nel medio e lungo periodo.

Tali difficoltà – che toccano innanzitutto l'apparato amministrativo e di governo a tutti i livelli – giocano un ruolo particolarmente delicato nel sistema bancario, che in Italia svolge un ruolo centrale nel supporto finanziario delle imprese e di tutto il tessuto economico.

Il permanere di questa situazione critica, però, può e deve essere un efficace richiamo a rinnovare il nostro sguardo consapevole sulla realtà, a proseguire nel percorso di cambiamento che a tutti è richiesto, tanto a livello personale quanto nell'ambito lavorativo; a questo proposito, penso proprio al percorso che il Credito Cooperativo ha intrapreso *post* riforma e che, nel 2020, è stato caratterizzato dal dispiegamento dell'operatività dei Gruppi Bancari Cooperativi e, per noi che oggi partecipiamo da remoto ma con "presenza" di spirito e convinzione, dalla progressiva realizzazione della nuova esperienza federale.

Credo che proprio l'osservazione e l'analisi di quanto sviluppato in seno alla Federazione – unitamente alle Associate – nell'esercizio 2020 possa costituire un segno importante di speranza, una base solida sulla quale continuare a costruire il futuro di tutti noi.

Quest'Assemblea di Bilancio, dunque, ci offre un'ulteriore occasione di condivisione e confronto sul lavoro fatto e sulle prospettive di fronte alle quali siamo chiamati ad esprimere il nostro impegno. Prima di entrare nel merito dell'analisi del contesto in evoluzione nel quale continuiamo a muoverci – nonché delle prospettive, sulle quali mi soffermerò con la dovuta attenzione nelle conclusioni di questa relazione – sembra opportuno delineare sinteticamente le caratteristiche che hanno fatto dell'esercizio 2020 una sorta di spartiacque: quello che ci siamo lasciati alle spalle è stato un anno di fondamentale snodo per la Federazione che – dopo l'avvio del rinnovato progetto nel 2019, un periodo nel quale ha mostrato di poter interpretare un ruolo importante nel sistema della coopera-

zione di credito mutualistica – ha confermato le attività ed i servizi messi in campo, testimoniando coi fatti la propria capacità propositiva e di realizzazione di azioni concrete, innanzitutto a favore delle Associate, ma anche nell'interesse di tutto il movimento cooperativo.

Quanto fatto ha come caratteristica distintiva la volontà – dapprima identificata, poi agita e resa metodo di lavoro – di mettere a fattor comune e valorizzare il significativo bagaglio di professionalità, capacità di valutazione, disponibilità al dialogo e proattività che la componente lombarda del Credito Cooperativo è in grado di esprimere.

Ecco allora che prima di entrare più nello specifico della Relazione di Bilancio sull'esercizio 2020, che sarà dedicata all'illustrazione puntuale del lavoro svolto dalla Federazione, pare opportuno riprendere alcune valutazioni sul momento che sta attraversando il Credito Cooperativo e sull'avanzamento del percorso di cambiamento intrapreso ormai un lustro fa.

Il Credito Cooperativo e gli effetti della riforma nell'era Covid

Le riflessioni sullo “stato dell'arte” del lungo ed impegnativo processo nel quale il sistema delle BCC è impegnato non possono che partire da uno sguardo più ampio al mondo creditizio e finanziario: tutti gli operatori presenti si stanno confrontando con una situazione particolarmente complessa, caratterizzata dagli effetti cumulati di diversi shock socio-economici (crisi post 2008, riforma, pandemia... solo per citare i principali), dalle misure straordinarie a questi conseguenti (*quantitative easing*, tassi negativi), nonché dalle pressioni concorrenziali conseguenti ai fenomeni della digitalizzazione e della disintermediazione.

È in questo quadro, già particolarmente difficile e complesso, che le componenti del Credito Cooperativo sono ingaggiate nel proprio specifico percorso previsto dalla nuova “architettura organizzativa” che ha portato alla nascita dei Gruppi Bancari Cooperativi e dell'IPS altoatesino; un percorso che si sapeva essere sfidante, che via via si è dimostrato sempre più arduo, anche a causa del confronto continuo – e non agevole – con gli Uffici ministeriali e le Autorità di vigilanza.

Considerato tale contesto, è opportuno riconoscere lo straordinario livello di impegno, di sforzo, di abnegazione che connatura il progressivo dispiegamento della traduzione degli effetti della riforma nella definizione concreta dell'operatività dei Gruppi Bancari Cooperativi, sia a chi vi lavora direttamente, sia a chi – segnatamente nell'ambito associativo – svolge una costante azione di dialogo e facilitazione del rapporto tra le BCC ed i Gruppi.

Tuttavia, tale consapevolezza non può esimere dal riconoscere le problematiche che via via, nel compimento del percorso in argomento, si stanno progressivamente evidenziando e che hanno comportato in seno a moltissime BCC – certamente, e con grande evidenza, tra quelle lombarde – l'emersione condivisa di serie preoccupazioni in termini di sostenibilità prospettica sulla base della constatazione di comuni crescenti difficoltà operative.

Nella primavera del 2020, il tema sintetizzato dal concetto di *less significant* ha costituito l'oggetto di un appello – rivolto anche dalla nostra Federazione – a Federcasse affinché attivasse con urgenza iniziative di possibile contrasto alla sempre più evidente insostenibilità per le BCC dell'impostazione del Gruppo Bancario Cooperativo, quando regolamentato ed interpretato in maniera analoga a quella dei grandi gruppi bancari che, a differenza dei nostri, sono certamente sistemici ma non cooperativi. Come ricordato in più occasioni, Federcasse e le due Capogruppo hanno aperto, proprio su questo tema, un tavolo di lavoro con il Ministero dell'Economia e Banca d'Italia, da cui, però, non stanno arrivando soluzioni chiare e conformi alle aspettative.

A fronte dell'impegno comune e degli sforzi, comunque significativi, espressi in tale ambito – purtroppo – occorre rilevare come ad oggi non si sia pervenuti ancora a risultati apprezzabili in termini di mutato approccio; ci si scontra con evidenti remore, mancanza di elasticità e tendenza all'omo-

logazione. Ma da questa interlocuzione è nata anche una consapevolezza nuova: il tema “dimensionale”, pur esistente, non si può anteporre a quello “genetico”, ovvero alla natura cooperativa delle BCC, aspetto dirimente per il futuro del sistema e che merita di essere difeso con tutti gli strumenti possibili, necessariamente anche tramite l'utilizzo di argomentazioni idonee a rappresentare efficacemente il concetto.

È assolutamente necessario, dunque, mettere in campo ogni sforzo possibile per ribadire ai decisori – nazionali e comunitari – non solo la positività legata al mantenimento ed alla promozione della biodiversità bancaria (dal punto di vista del rischio, della generazione del valore, della capacità di servire territori e clienti diversi, non assimilabili alle dinamiche sempre più standardizzate oggi tanto in voga) ma anche al rispetto di principi economici e democratici universalmente condivisi (come la concorrenza e la libera iniziativa d'impresa, ancor più se cooperativa) e agli intangibili valori costituzionali, che non possono in alcun modo essere aggirati (o, peggio, soverchiati) da normative sovranazionali che mettono a rischio la garanzia di principi irrinunciabili.

Nel corso del secondo semestre 2020 – probabilmente anche per le difficoltà sopra riportate nell'interlocuzione con le autorità – si è notato come all'interno della nostra stessa categoria si siano delineate due visioni, tendenzialmente divergenti e, pertanto, non facilmente tra loro compatibili: da una parte la convinzione che non possa esserci alternativa al Gruppo Bancario Cooperativo, in termini di modello d'aggregazione delle BCC; dall'altra, invece, l'opinione che solamente un'evoluzione generale del modello, verso un raggruppamento bancario cooperativo o IPS rafforzato, potrebbe alleggerire le BCC dal peso del *significant*.

C'è un'assoluta necessità di pervenire sollecitamente ad una decisione sull'obiettivo prospettico, sia per affrontare con la coesione e l'autorevolezza dovute la relazione con BCE, Banca d'Italia, EBA, e fare passi avanti verso l'esterno (compresi rappresentanti di categoria, Ministero e Governo), sia per migliorare decisamente la relazione di *partnership* tra le BCC, le Capogruppo e le componenti associative.

In ogni caso, poiché in questo momento l'aggregazione delle BCC non può che esprimersi nell'ambito di un Gruppo Bancario che non dev'essere “Cooperativo” solo nominalmente, valorizzando lo spirito dell'autoriforma del 2016-18, gli sforzi unanimi di Federcasse e delle Capogruppo si devono concentrare verso l'ottenimento di una dimensione funzionale dei Gruppi Bancari Cooperativi effettivamente adeguata alle loro caratteristiche peculiari, affinché non si riducano ad essere gruppi bancari *tout court*, soggetti ad un destino facilmente ipotizzabile in quanto “giocato” esclusivamente sulla valutazione di adeguatezza dei propri mezzi patrimoniali, piuttosto che sulla (in)capacità di attrarre capitali esterni.

Le sfide del rapporto tra BCC e Gruppi Bancari Cooperativi

Se la centralità organizzativa dei Gruppi Bancari Cooperativi non può essere messa in discussione oggi, occorre domandarsi come si può dare un nuovo slancio alla costruzione ancora non ultimata di tali soggetti e, soprattutto, di modalità maggiormente collaborative ed inclusive di relazione tra Gruppi e BCC aderenti, al fine di rendere l'intero sistema in grado di assorbire gli attacchi che le politiche dei regolatori – forse non volutamente – portano alla realtà ultracentenaria della cooperazione di credito mutualistica italiana.

Il tema non è solo legato alla necessità di “fare squadra” tra BCC e Gruppi – che non può essere certamente messa in dubbio – quanto alle modalità con le quali si mette in pratica questo principio: occorre una relazione di reciprocità, un processo che, attraverso una costante e costruttiva dialettica centro-periferia, integri le direttive proposte dall'alto con gli “aggiustamenti di mira” provenienti dal basso.

Ciò costituisce un prerequisito indispensabile nella costruzione del futuro del Credito Cooperativo e, sotto questo fronte, i margini di miglioramento sono ancora significativi: nell'ambito degli incontri

tenuti presso la Federazione, compresi naturalmente anche i Consigli di Amministrazione, si sono riscontrate con sempre maggiore frequenza manifestazioni di sofferenza da parte delle Associate, di ogni taglia e dimensione, a fronte della serie di incombenze, sempre più pressanti, conseguenti al recepimento delle Direttive delle Capogruppo così come dell'evidenza dei costi conseguenti.

D'altra parte, non sono ancora evidenti i benefici attesi, con una preoccupazione diffusa circa la questione della redditività, soprattutto in una contingenza caratterizzata dalla progressiva incapacità dei margini della gestione caratteristica di fronteggiare la struttura dei costi.

La Federazione Lombarda è convinta che, per quanto "scomodi", i segnali di disagio delle Associate – nel loro complesso – debbano essere presi in considerazione e valutati con attenzione, mettendo a fuoco in particolare (aldilà delle incomprensioni) le argomentazioni legittime e fondate: solo tale azione, sistematizzata e reiterata nel tempo, può consentire alle Capogruppo ed alle BCC di capire quali sono i rispettivi spazi di miglioramento.

In questo senso, i Gruppi Bancari Cooperativi sono chiamati a fare tutto il necessario:

- sul versante "esterno", agendo efficacemente nella dialettica ed operando per contenere l'impatto di regole e richieste provenienti "dall'alto", incompatibili con la nostra originalità, al fine di ottenere i possibili "adeguamenti" a favore delle BCC affiliate; non è accettabile una modalità di recepimento "automatico" di indicazioni ricevute sulla base di una "modellistica" pensata e destinata ad attori con diverse caratteristiche delle nostre;
- sul versante "interno", traducendo nell'operatività le indicazioni generali mediante un uso "costruttivo" ed intelligente di quel margine di discrezionalità che i livelli centrali della struttura possono esercitare e, soprattutto, bilanciando in maniera adeguata obiettivi di carattere particolare con logiche di sostenibilità più generale.

Le BCC, d'altro canto, sono chiamate a strutturare meglio la loro voce, verificando come le proprie specifiche istanze possono divenire elemento di miglioramento generale ed esercitando maggiore consapevolezza sul proprio ruolo di *partner* attive: possono farlo evitando di accettare acriticamente ciò che arriva dall'esterno e dall'alto, individuando puntualmente, di volta in volta, problematiche e possibili soluzioni da sottoporre alla Capogruppo.

È qui che si inserisce il ruolo della Federazione, utile nel raccogliere, condividere e sistematizzare le istanze provenienti dalle Associate; dal punto di osservazione "terzo" che la Federazione – sulla base del proprio specifico posizionamento e anche grazie allo stretto rapporto con Federcasse – può sviluppare nel supporto a BCC e Gruppi, emergono alcune riflessioni e domande che possono essere messe a fattor comune ed indirizzare un rinnovato approfondimento congiunto. Alcune delle questioni e domande colte sono attinenti:

1. la **"morfologia organizzativa" dei Gruppi, con particolare riferimento alla numerosità ed alle "soglie dimensionali" delle Affiliate** necessarie al fine del miglior perseguimento degli obiettivi di funzionamento delle BCC aderenti;
2. le principali iniziative a sostegno della **competitività, dell'efficienza e della redditività** delle Affiliate, sia con riferimento all'incremento dei ricavi sia al contenimento dei costi, con un *focus* sulla possibile "ipertrofia" delle strutture interne dei Gruppi e sulle modalità di esercizio del margine di discrezionalità nella traduzione operativa delle direttive;
3. la **salvaguardia e promozione delle funzioni e delle finalità mutualistiche nonché del carattere localistico delle Affiliate**, da realizzare attraverso forme di collaborazione strutturata con le realtà associative di riferimento delle BCC aderenti.

In definitiva, riprendendo quanto già osservato in una recente pubblica relazione, l'osservazione delle dinamiche degli ultimi mesi indica la necessità di una “messa a punto”, di una sorta di “tagliando” all'architettura complessiva, chiarendo come il modello identificato dalla riforma – ed ancora alla ricerca della propria piena e completa espressione e che non può però in alcun modo essere “gruppo-centrico” – possa trovare le soluzioni che ancora mancano, per renderlo maggiormente performante ed implementarle in maniera sistematica.

C'è sicuramente la convinzione che sia possibile dispiegare pienamente il modello attuale – che dev'essere “umanizzato” e reso più “sostenibile” – solo con l'assunzione vera da parte di ciascuno, quale sia lo specifico livello di collocazione nella struttura organizzativa, di un di più di responsabilità individuale finalizzata al perseguimento dell'interesse collettivo. Solo il raggiungimento di questo consentirà di proseguire nel soddisfacimento, pur legittimo, dell'interesse e degli obiettivi di ciascun singolo attore: BCC, Gruppo, società di servizi.

Il rischio che dev'essere in tutti i modi evitato è quello che la nuova configurazione complessa del Credito Cooperativo – quella che è stata definita “formazione da battaglia” – sia troppo appesantita, bloccata, sostanzialmente non in grado di affrontare col giusto dinamismo le sfide attuali: ciò, infatti, comporterebbe l'impossibilità per le Banche di Credito Cooperativo a rimanere banche di comunità, caratterizzate dalla prossimità ai territori in virtù dell'appartenenza stessa alle comunità di riferimento.

Il ruolo della Federazione nell'attuale processo di cambiamento

Per il Credito Cooperativo nell'era dei Gruppi Bancari Cooperativi, la sfida in campo è quella di tradurre nel linguaggio e nella prassi della contemporaneità la mutualità bancaria, per rafforzare il servizio ai soci, ai clienti, alle comunità locali; a maggior ragione durante un periodo come quello attuale caratterizzato dall'impatto del Covid, che avrà certamente strascichi importanti, oggi ancora difficilmente quantificabili.

Proprio l'osservazione di quanto accaduto nel 2020 – con i drammatici eventi che hanno investito anche le BCC, identificate al pari delle altre banche tra i soggetti impegnati a rimanere in “prima linea” anche nei momenti più difficili – ha fornito ulteriori elementi di valutazione del ruolo fondamentale che la Federazione, unitamente a tutti i soggetti della componente associativa, svolge nell'opera di costante supporto alle BCC sul territorio.

Come si indicava in apertura, il 2020 è stato in effetti l'anno che ha mostrato come il ruolo che era stato immaginato dalle BCC lombarde per la loro Federazione – grazie anche ad un confronto aperto e, talvolta, costruttivamente critico – sia concretamente interpretabile da questa realtà.

La chiusura dello scorso esercizio sociale permette quel distacco (per quanto limitato) che può aiutare a cogliere meglio l'evoluzione sperimentata negli ultimi anni: al biennio 2017-2018 – durante il quale si sono susseguiti i passaggi legati al ripensamento ed alla progettazione del nuovo soggetto federale – ha fatto seguito un nuovo biennio nel quale si è costruita concretamente la nuova proposta; una proposta rivolta a tutte le BCC lombarde che è stata in grado di coinvolgerle in una realtà unitaria, capace non solo di suggerire soluzioni per quanto di propria stretta competenza, bensì di relazionarsi ai massimi livelli ed interloquire per risolvere questioni e problemi complessi.

La Federazione Lombarda si pone come il naturale soggetto elettivo, in grado di raccogliere e di “canalizzare” organizzandole in termini di interesse generale le istanze pervenute dalle singole BCC proprie associate, portandole all'attenzione delle Capogruppo. Si tratta, se condivisa, di dare una forma adeguata a questa modalità di relazione. Una concreta manifestazione di quanto appena enunciato ha riguardato, per esempio, l'azione della Federazione Lombarda nella raccolta e sistematizzazione di alcune richieste di tematiche da trattare in seno all'assemblea territoriale di ICCREA; ma ci sono altri esempi significativi.

Oltre alla già citata iniziativa di sensibilizzazione verso Federcasse per un'azione rafforzata a favore di un approccio proporzionale alle BCC, vale la pena ricordare l'attività di analisi e facilitazione messa in campo per scongiurare gli effetti del combinato disposto legato al decreto del MEF di fine dicembre ed alle *policy* della Capogruppo ICCREA in materia di requisiti e criteri di idoneità degli esponenti aziendali (c.d. *Fit&Proper*): in quell'occasione, la proattività della Federazione nel cogliere le sensibilità delle Associate in merito, mettendo tutti gli attori coinvolti attorno ad un tavolo, ha messo in luce la condivisione circa la delicatezza del tema e favorito un approccio più morbido nell'applicazione delle direttive.

Questo tipo di intraprendenza – che vuol essere solerte, risoluta e proattiva, ma in una prospettiva sempre e comunque di servizio – può davvero portare valore aggiunto per tutte le componenti del Credito Cooperativo, facendosi promotrice di un dialogo ed un confronto che, nel pieno rispetto dei ruoli e delle prerogative di ciascuno, può aiutare i diversi soggetti a immaginare e creare nuovi punti di incontro, nell'interesse comune.

Se la scommessa sul mantenimento di uno spazio di confronto e condivisione in un'epoca nella quale tutto sembrava dover rifluire nell'attività delle Capogruppo è stata vinta, lo si deve per una quota non irrilevante alla chiarezza nell'individuazione degli obiettivi della Federazione da una parte ed alla determinazione con la quale si sta cercando di portarli a compimento dall'altra.

Grazie al confronto interno – ed al lavoro svolto nelle sedi istituzionali, Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo *in primis*, ma anche l'impegno della Commissione Organizzativa – è stato possibile identificare la volontà espressa dalla grande maggioranza delle Associate di salvaguardare la centralità delle BCC lombarde nel panorama del Credito Cooperativo nazionale, in una prospettiva inclusiva ed esplicitamente vocata all'unità.

Tali macro-obiettivi – la valorizzazione della specificità lombarda, portatrice di esperienze imprenditoriali e di visioni importanti, e la testimonianza che esiste un modo di continuare preservare, promuovere ad affrontare l'esperienza della cooperazione di credito mutualistica insieme, che guardi oltre l'appartenenza industriale – sono stati messi al centro dell'azione della Federazione, diventando una sorta di bussola con la quale orientare tanto i servizi ordinari quanto le nuove progettualità, attività sempre ideate e svolte innanzitutto con spirito di servizio.

Questa scelta fondamentale, di affrontare con rispetto e pragmatismo la condizione che contraddistingue le BCC lombarde nel loro complesso, ha permesso alla Federazione di perseguire gli obiettivi identificati sui diversi fronti nei quali è impegnata; la raccolta delle questioni di maggior rilevanza per le Associate, innanzitutto, ma anche le relazioni di sistema, attraverso il confronto costante con Federcasse ed i Gruppi, nel quale far presente proprio le istanze della base, oltre all'ideazione, lo sviluppo e la promozione di nuove iniziative mutualistiche.

Su questo punto, occorre evidenziare con rammarico che, anche durante tutto il 2020, nonostante il tentativo di sviluppare relazioni adeguate e corrette con entrambe le Capogruppo – con la finalità di agevolare al massimo i rapporti tra le strutture centrali e le Associate, anche al fine di prevenire eventuali incomprensioni – un rapporto di dialogo è stato possibile sostanzialmente solo con il Gruppo ICCREA, grazie soprattutto all'impegno del Presidente Maino, del consigliere Porro, nonché della disponibilità della Direzione tutta e del Presidio Territoriale di Milano.

Sebbene continuino le difficoltà di relazione con il Gruppo Cassa Centrale, queste non pregiudicano invece il confronto con le BCC aderenti a tale Gruppo Bancario Cooperativo; confidiamo che, col tempo, proprio la fiducia tra la Federazione e le Associate possa contribuire a riaprire un più adeguato livello di dialogo con la Capogruppo.

Per quanto attiene più propriamente i rapporti della Federazione con le proprie Associate, il 2020 è stato un anno nel quale si è investito molto per rafforzare qualità e quantità dell'interlocazione con tutte le banche: se da una parte, i riscontri positivi sono stati ampi e condivisi, dall'altra si è

dovuto registrare il permanere di una sostanziale diversità di vedute con i vertici della Banca del Territorio Lombardo.

Con tale Associata – che successivamente all’Assemblea tenutasi nel 2019 aveva presentato formale domanda di recesso, in seguito rigettata – si è proseguito nel confronto, con la disponibilità per addivenire ad una risoluzione del rapporto per mutuo consenso; inaspettatamente, BTL ha fatto seguito con la citazione della Federazione in giudizio, iniziativa che, almeno per il momento, restringe i margini di manovra.

La Federazione difenderà le proprie ragioni, naturalmente, anche per fronteggiare un approccio da parte di BTL che, nell’articolazione delle argomentazioni, rischia di svilire l’intera dimensione associativa, oltre che il ruolo e la condizione di autonomia delle stesse BCC di fronte alle Capogruppo.

Pur in tale contingenza, la Federazione continuerà a relazionarsi con BTL con la correttezza e la disponibilità che da sempre contraddistinguono i rapporti con le Associate, ma anche con la fermezza e la serietà dovute agli interessi complessivi che rappresenta; si tratta di una modalità, equilibrata, che probabilmente ha contribuito ad un riavvicinamento di Cassa Padana, che negli ultimi mesi ha inteso riprendere un dialogo costruttivo con la Federazione.

È questo un elemento nuovo ed interessante, cui guardare con fiducia per continuare in quel percorso di ricerca dell’unità fondamentale per massimizzare la generazione di benefici a favore di tutti i soggetti della categoria, senza che ciò si riverberi negativamente sugli interessi specifici di ciascuno; si tratta di un aspetto centrale per la preservazione nel tempo dei valori e dell’esperienza tangibile del Credito Cooperativo in un contesto, quello odierno, nel quale non sono ancora chiari gli effetti che la spinta all’omologazione ed il depauperamento delle realtà bancarie territoriali comporteranno a lungo termine presso le comunità locali.

Le attività della Federazione

È con tale consapevolezza che sono state sviluppate durante l’anno le attività della Federazione, che nel corso del 2020 ha visto il passaggio del testimone nella Direzione da Cesare Cordani – al quale rinnoviamo la gratitudine di tutto il Consiglio di Amministrazione – al nuovo Direttore, Raffaele Ari-ci, che ha assunto lo sfidante incarico nel mentre, in Lombardia e nel Paese, iniziava ad emergere in tutta la sua gravità la diffusione della pandemia.

Erano i primi di marzo, infatti, quando si è iniziato a comprendere che ci si trovava di fronte a qualcosa di assolutamente “altro”, un fatto letteralmente epocale che di lì a poco avrebbe portato il mondo intero a misure drastiche e cambiamenti nelle abitudini quotidiane delle persone come solo pochi altri fatti hanno comportato nella storia.

Sin dai primissimi giorni, dunque, la nuova Direzione e la struttura tutta – mettendo temporaneamente, per forza di cose, in *stand-by* quelle iniziative che il *lock-down* non permetteva di proseguire, ad esempio l’esperienza formativa a Bruxelles – si è concentrata su tutte quelle attività che potevano supportare le Associate nel fronteggiare in maniera efficace la situazione emergenziale e le conseguenti ricadute organizzative: in pressoché tutte le aree e gli ambiti del proprio agire, la Federazione ha cercato, con spirito di adattamento e di servizio, di mettersi a disposizione delle Associate in tutte le loro componenti, dai Consigli di Amministrazioni alle Direzioni, ma anche nei confronti dei collaboratori, rimasti – insieme a particolari altre categorie lavorative – in prima linea anche durante le prime concitate e traumatiche settimane di pandemia.

C’è la convinzione che la risposta data dalla Federazione e da tutto il sistema del Credito Cooperativo lombardo nella situazione emergenziale sia stata efficace e tangibile, e che abbia contribuito – pur inaspettatamente – a dare un’ulteriore accelerazione al processo di rinnovamento della Federazione, richiamandola con ancor più forza ed evidenza a quel ruolo di servizio proattivo che ne è ragione stessa di esistenza.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gradualmente la Federazione ha ripreso il proprio percorso – in maniera più evidente nel secondo semestre dell’anno – pur adattandolo alla “nuova normalità” dell’era Covid, per non disperdere quanto laboriosamente avviato sin dall’inizio del 2019 e, quindi, per dare continuità agli indirizzi identificati dai propri Organi.

Nonostante l’emergenza, quindi, si è data continuità ai servizi istituzionalmente erogati dalla Federazione:

- le attività di revisione cooperativa schedate, oltre al supporto straordinario richiesto da Feder-casse su tale tema;
- l’erogazione delle attività di formazione identitaria;
- il supporto alle Associate nelle conciliazioni sindacali e la contrattazione territoriale di secondo livello;
- le attività concernenti il servizio stipendi e prestazioni accessorie;
- tutte le altre attività di rappresentanza istituzionale e di natura amministrativa.

In aggiunta, sono state portate avanti numerose iniziative di natura progettuale, sviluppate in *partnership* con FondoSviluppo. Tra le principali si segnalano:

- EMERGENZA COVID – la Federazione ha destinato un significativo impegno per sostenere le BCC nella prima fase della pandemia, affiancandole nell’analisi delle normative emergenziali, della loro declinazione operativa e, soprattutto, nel delicato compito di valutare comportamenti e prassi da tenere in una situazione che non dava alcun riferimento o chiave di lettura cui potersi rifare. In questo ambito sono rientrate diverse azioni, tra le quali meritano di essere ricordate in questa sede i prodotti video personalizzati volti a rappresentare e diffondere il grande impegno profuso dalle BCC per stare vicino alle comunità locali e l’iniziativa comune a sostegno del progetto di BanCodesarrollo, che nel pieno della pandemia – grazie all’aiuto di molte BCC lombarde e della Federazione – ha portato aiuto e supporto alle popolazioni dell’Ecuador;
- MUTUE – grande impegno è stato riservato alla prosecuzione del percorso di accompagnamento all’istituzione delle associazioni mutualistiche promosse dalle BCC lombarde; il progetto, dimensionalmente rilevante, è stato oggetto di un’opera di rifocalizzazione che ha permesso di meglio valorizzare il contributo diretto della Federazione, che ha iniziato a strutturarsi per supportare sul versante tecnico-consulenziale le Associate;
- FORMAZIONE IDENTITARIA E VALORIZZAZIONE COMPAGINE SOCIALE – sulla scorta della riflessione intrapresa a Bardolino, si è proseguito il lavoro sul fronte identitario e sociale, che punta a valorizzare la relazione con le compagini sociali e ad incrementare la consapevolezza delle specificità cooperative e mutualistiche delle BCC, dagli Amministratori ai dipendenti, sino ai Soci: oltre a portare avanti i progetti denominati “Comunità di Pratica Uffici Soci” ed “Investimento Soci”, dunque, la Federazione ha condiviso e promosso in una logica sinergica iniziative di sistema, come quelle del Forum Nazionale dei Giovani Soci o gli incontri dell’associazione iDEE;
- CONVEGNO STUDI FEDERAZIONE – l’annuale appuntamento di studi, intitolato *Aut Out*, è stato organizzato e realizzato per la prima volta in modalità totalmente digitale, rappresentando le sensibilità, le voci e le posizioni più rilevanti avanzate dalla Federazione e dal Credito Cooperativo lombardo nel suo complesso per orientare meglio gli effetti della riforma.

In definitiva, si può affermare che, nonostante le difficoltà intervenute, durante lo scorso esercizio sono state portate avanti – e, in molti casi, concluse – numerose iniziative. Una parte comunque non indifferente di risorse e competenze sono state impiegate anche per ideare e progettare quelle nuove iniziative che troveranno una loro più piena espressione nel corrente 2021. La dimensione

ed il *focus* sulla mutualità ed il welfare rimangono al centro di tali iniziative, tra le quali si citano a titolo esemplificativo:

- la “messa a terra” del progetto **mutue**, con il completamento presso la Federazione di un centro di servizi a supporto operativo delle mutue;
- lo sviluppo di una nuova iniziativa imprenditoriale che – affiancandosi alle BCC ed alle associazioni mutualistiche, che di queste sono diretta espressione – possa fornire competenze specifiche e valore aggiunto nell’ambito del **welfare aziendale**;
- l’approfondimento scientifico in *partnership* con l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, volto a validare l’attitudine del complesso di azioni che il Credito Cooperativo sta sviluppando sui diversi fronti ad essere qualificato più propriamente come **welfare responsabile**.

Si tratta di iniziative che riteniamo possano consentirci di guardare con fiducia all’azione federale per il 2021.

* * *

Passiamo dunque ad analizzare più nel dettaglio le componenti Patrimoniali ed economiche del Bilancio d’Esercizio chiuso al 31.12.2020.

Analisi Stato Patrimoniale

Passando al raffronto delle voci dello stato patrimoniale 2020 con quello del 2019, si evidenziano le voci che hanno registrato movimenti significativi.

Valorizzazione delle principali voci aggregate dello stato patrimoniale attivo

	Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	Partecipazioni	Altri titoli	Rimanenze e crediti	Liquidità	Ratei e Risconti
2020	6.649.682	324.076	843.481	2.882.903	22.880.279	21.736
2019	6.893.036	315.370	843.481	2.939.729	22.498.175	3.909
Variazioni	- 243.354	8.706	-	- 56.826	382.104	17.827

Immobilizzazioni

La variazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali rappresenta la differenza fra minimi investimenti effettuati per il normale ricambio delle attrezzature e gli ammortamenti dell’anno.

Si richiama, poiché ritenuto tutt’ora valido, quanto in questa sede riportato, con riferimento alle immobilizzazioni materiali e segnatamente all’immobile sede, nella Relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2019.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. La variazione individuata riguarda un modesto riassetto delle partecipazioni detenute avvenuto nel 2020, per un dettaglio puntuale si rimanda alla Nota Integrativa.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide nette al 31/12/2020 sono così composte:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	22.878.188	22.497.156	381.032
Denaro e altri valori in cassa	2.091	1.019	1.072
Disponibilità liquide	22.880.279	22.498.175	382.104

Per il dettaglio dei flussi di cassa e delle dinamiche finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Valorizzazione delle principali voci aggregate dello stato patrimoniale passivo

	Patrimonio Netto	Fondo per Rischi e Oneri	Trattamento di fine rapporto	Debiti	Ratei e Risconti
2020	30.064.706	1.864.447	140.603	1.532.401	-
2019	29.704.062	1.954.995	178.407	1.656.236	-
variazioni	360.644	- 90.548	- 37.804	- 123.835	-

Patrimonio Netto

Il patrimonio della Federazione è composto dal capitale e dalle riserve di varia natura, la variazione dell'anno coincide con l'utile dell'esercizio 2020. Di seguito il dettaglio della composizione:

	Importo
Capitale	3.386.993
Riserva legale	18.940.143
Riserve statutarie	7.369.837
Altre Riserve (arr.to euro)	1
Utili (perdite) portati a nuovo	367.732
Totale	30.064.706

Quanto alle variazioni delle altre voci esposte in tabella, relativamente allo Stato Patrimoniale passivo, si rimanda, per maggior dettaglio, alla Nota integrativa.

Gli indicatori finanziari

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli esercizi precedenti:

	30/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	9,78	8,31	7,68	8,56
Liquidità secondaria	9,88	8,36	7,68	8,59
Indebitamento	0,12	0,13	0,15	0,14
Tasso di copertura degli immobilizzi	3,80	3,64	3,45	4,01

L'indice di liquidità primaria esprime l'equilibrio tra liquidità immediate e differite (crediti a breve) e le passività correnti (debiti a breve). Questo indice esprime la capacità di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti, con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

L'indice di liquidità secondaria, rispetto all'indice di liquidità primaria, tiene conto, tra le liquidità immediate e differite, anche delle rimanenze.

L'insieme di questi indici esprime, nel caso specifico, una significativa disponibilità di liquidità. Le differenze registrate dagli indici di liquidità rispetto all'anno precedente sono imputabili, principalmente, alla variazione per lo smobilizzo dei fondi per rischi e oneri stimato entro il prossimo esercizio.

L'indice di indebitamento esprime la misura con cui gli impieghi sono finanziati tramite capitale di terzi rispetto ai mezzi propri. Nella forma diretta l'indice è dato dal rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio. La variazione positiva dell'indice di indebitamento è da attribuirsi principalmente alla riduzione degli indebitamenti a breve e lungo termine e all'incremento del patrimonio netto per effetto dell'imputazione a riserva degli utili 2019.

Il tasso di copertura degli immobilizzi indica quanta parte degli investimenti durevoli è finanziata con fonti a lunga scadenza; nel caso specifico, il bilancio presenta una più che apprezzabile copertura degli immobilizzi in gran parte effettuata tramite mezzi propri. La variazione positiva rispetto allo scorso esercizio è da attribuirsi principalmente all'imputazione delle quote di ammortamento.

L'insieme degli indicatori sopra rappresentati esprime un assetto sotto il profilo patrimoniale e finanziario che continua a dimostrarsi, anche nel 2020, più che equilibrato.

Analisi Conto Economico

Valore della produzione

Dopo la fase di riposizionamento strategico sviluppata nel corso del 2018 e del 2019, il 2020 rappresenta l'anno di avvio del consolidamento e del rafforzamento delle attività e della struttura che hanno confermato la capacità della Federazione nel perseguire gli obiettivi gestionali operando, anche nel corso del 2020, principalmente su tre direttrici: la prima di rappresentanza istituzionale e di coesione associativa delle BCC aderenti, la seconda legata ai servizi offerti alle Associate, mentre la terza maggiormente dedicata alle attività progettuali.

Pur nelle difficoltà indotte dall'emergenza pandemica che ha contrassegnato l'anno, la Federazione ha proseguito la propria azione di rappresentanza delle proprie associate verso le istituzioni locali e i soggetti che svolgono un ruolo sociale o economico sul territorio; ha raccolto le esigenze delle associate a livello territoriale per rappresentarle a livello nazionale; ha promosso iniziative, a favore delle proprie associate, al fine di sostenere il consolidamento e lo sviluppo delle stesse pur nell'emergenza contingente.

Quanto al fronte dei servizi alle associate, si è proseguito nello svolgimento delle seguenti attività:

- la revisione cooperativa;
- l'erogazione delle attività formative, con particolare rilevanza in ambito valoriale e con riferimento alle radici identitarie, rafforzando le collaborazioni con Federcasse;
- il supporto nelle conciliazioni sindacali;
- l'elaborazione dei cedolini a dipendenti e collaboratori delle BCC e servizi aggiuntivi in materia;

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- il supporto a favore delle Associate nella veicolazione delle risultanze delle attività dei Fondi di Garanzia, nonché nella relazione con gli stessi;
- il coordinamento dei rimborsi sindacali;
- la rassegna stampa quotidiana, l'organizzazione di incontri per le Associate, la partecipazione agli eventi istituzionali.

Con riferimento alle attività progettuali, la Federazione ha proseguito, pur tenendo conto delle limitazioni imposte dall'emergenza pandemica, nello sviluppo di una serie di iniziative specifiche a favore delle proprie associate e, più in generale, nell'interesse dello sviluppo della cooperazione. Si tratta di attività realizzate con il supporto del Fondo mutualistico per la cooperazione - Fondo-sviluppo spa.

Anche nel corso del 2020 la Federazione sotto il profilo operativo ha proseguito il perseguimento della ricerca di elevata utilità e qualità dei servizi resi alle BCC mantenendo, al contempo, condizioni competitive e di economicità.

Il consuntivo, infatti, ha certificato una minore contribuzione associativa per 112.000 euro rispetto alle previsioni iniziali.

A tale riguardo si precisa, come meglio espresso in nota integrativa, che l'attività verso i soci è risultata essere pari al 86,48%, mentre quella verso non soci del 13,52%.

Costi della produzione

Relativamente all'attività istituzionale svolta dalla Federazione, di seguito si rappresenta una tabella con l'indicazione delle principali voci di costo a questa relativa.

Voci di costo	2020	2019	Variazioni
Contributi associativi Federcasse	828.452	871.220	-42.768
Oneri Netti derivanti dai permessi sindacali fruiti dai dipendenti delle BCC (comprese le rettifiche non di competenza e gli accantonamenti)	847.321	810.932	36.389
Contributi ass.vi Fondo Garanzia Istituzionale	47.619	47.619	0
Governance e rappresentanza Istituzionale	260.395	284.802	-24.407
Abbonamento rivista Credito Cooperativo	132.490	136.999	-4.509
Convegno annuale e iniziative sociali	41.000	35.499	5.501
Assemblea annuale soci	2.800	4.915	-2.115
Formazione amministratori ed identitaria	2.969	5.041	-2.072
	2.163.046	2.197.027	-33.981

La Federazione, infatti, nel suo ruolo di rappresentanza di categoria a livello regionale:

- sostiene i costi dei permessi sindacali fruiti dai dirigenti sindacali in forza presso le Banche socie, rimborsando il costo alle BCC di competenza e, con lo stesso criterio, partecipa alla ripartizione dei contributi sindacali a livello nazionale calcolati da Federcasse;
- salvaguarda la coesione di sistema contribuendo al Fondo Garanzia Istituzionale;
- partecipa al sostentamento delle strutture centrali;

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- contribuisce alla comunicazione dei valori attraverso la sottoscrizione della rivista del Credito Cooperativo a tutti i dipendenti delle BCC lombarde ed alle Istituzioni del territorio;
- promuove la cultura e i principi cooperativi e mutualistici attraverso iniziative formative e istituzionali.

Nelle tabelle che seguono il Conto Economico viene riclassificato al fine di mettere in evidenza le attività effettuate a favore dei Soci e quelle svolte a favore dei non Soci, distinguendo tra gestione caratteristica e non caratteristica:

Riclassificato - Conto Economico FEDLO			
Gestione caratteristica			
	soci	non soci	totale
ricavi diretti	4.490.261	1.007.004	5.497.265
costi diretti	-2.122.506	-256.547	-2.379.053
costi promiscui	-2.369.086	-525.271	-2.894.356
Valore della produzione	-1.331	225.187	223.856
Gestione non caratteristica:			
Proventi da partecipazioni			51.419
Svalutazione delle partecipazioni			-713
Proventi finanziari			93.169
Imposte			-
	-1.331	225.187	367.731

	SOCI	NON SOCI	Altri proventi e oneri	Totale
Quota associativa al netto del conguaglio	3.588.000			3.588.000
Contributo Federcasse per revisione cooperativa		71.668		71.668
Contributi Federcasse per permessi sindacali nazionali		212.836		212.836
Ribaltamento costi di sistema				
Contributi Federcasse	-828.452			-828.452
Contributi Associativi FGI	-47.619			-47.619
Permessi sindacali regionali/nazionali	-838.308			-838.308
Permessi sindacali nazionali	-182.397	-39.453		-221.850
abbonamento rivista credito Cooperativo	-132.490			-132.490
<i>marginale al netto dei costi di sistema</i>	1.558.735	245.051	-	1.803.786
Soci ricavi per servizi a fatturazione	852.035			852.035
Soci altri ricavi e proventi	50.226			50.226
Altri costi diretti per prestazione servizi ai soci	-275.638			-275.638
Costi promiscui ripartiti per prestazione servizi ai soci*	-2.186.689			-2.186.689
Non Soci ricavi per servizi a fatturazione		444.080		444.080
Non Soci altri ricavi e proventi		23.509		23.509
Non soci progetti Fondosviluppo		254.911		254.911
Non Soci contributi in conto esercizio		-		-
Costi diretti per prestazione servizi a non soci		-256.547		-256.547
Costi promiscui ripartiti per prestazione servizi ai non soci*		-485.817		-485.817
	-1.331	225.187	-	223.856
Altri proventi e oneri:				
Proventi da partecipazioni (cessioni e dividendi)			51.419	51.419
Svalutazione di partecipazioni			-713	-713
Proventi finanziari			93.171	93.171
Oneri finanziari			-2	-2
Risultato d'esercizio	-1.331	225.187	143.875	367.731

* Nelle voci contrassegnate con l'asterisco sono comprese le componenti di costo per ammortamenti e spese di gestione dell'immobile che – se rapportate all'utilizzo effettivo dell'immobile medesimo – determinerebbero un costo per minore utilizzo degli spazi stimato complessivamente in euro 277.870.

Indicatori di redditività

La natura cooperativistica della Federazione ed il funzionamento in modalità consortile, rendono poco indicativi gli indici di redditività che, per tale motivo, non vengono rappresentati.

* * *

Evoluzione prevedibile della gestione

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione nel 2021, perdura la situazione dettata dall'emergenza sanitaria legata all'epidemia da Covid-19.

Le BCC, in qualità di operatori del settore del credito, hanno continuato ad assolvere la propria funzione di interesse pubblico; a sua volta, la Federazione ha ulteriormente affinato le misure organizzative volte ad assicurare la continuità delle attività a favore delle proprie Associate.

Si conferma altresì che si è provveduto ad informare i lavoratori, i visitatori ed i fornitori esterni riguardo le precauzioni igieniche, il distanziamento, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale, mettendo a disposizione quanto necessario. Analogamente, sono stati aggiornati i Protocolli nel rispetto delle regolamentazioni in tema di sicurezza sul lavoro, utilizzando diffusamente lo *smart working*.

Come del resto precisato anche in Nota Integrativa, allo stato attuale dei fatti non si hanno elementi adeguati per formulare previsioni puntuali; la stabilità economico-finanziaria della Federazione e l'ambito in cui opera la cooperativa costituiscono elementi tali da non minare la prospettiva di continuità aziendale.

Informazioni relative ai rischi e informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, del Codice Civile

Attività di ricerca e sviluppo

La Federazione non effettua attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La Federazione non possiede partecipazioni di controllo, nemmeno per il tramite di fiduciarie o interposta persona; non è società controllata.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di negoziazione inerenti quote proprie, nemmeno per il tramite di fiduciarie o interposta persona.

Strumenti finanziari

Oltre a quanto riferito in precedenza nell'ambito del presente documento, e a quanto riferito in nota integrativa, si precisa che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

Rischio Finanziario

Con riferimento all'esposizione della Federazione Lombarda ai rischi finanziari si comunica che:

- La società non è esposta al *rischio di mercato* in quanto non detiene strumenti finanziari esposti a tale rischio;

- la Società non è esposta al *rischio di cambio*, poiché ha svolto la propria attività esclusivamente nell'area nazionale ed operando con la valuta di riferimento;
- la Società non è esposta al *rischio di credito*, perché opera con clienti appartenenti al settore bancario, assicurativo e finanziario con elevata solidità patrimoniale e finanziaria;
- la società non è esposta al *rischio di tasso di interesse* sui flussi derivanti dalla normale attività di incasso e pagamento.
- La società non è esposta al *rischio di liquidità* in quanto la dotazione di mezzi finanziari propri è più che adeguata al soddisfacimento delle obbligazioni conseguenti alle passività finanziarie.

Informazioni sugli aspetti ambientali

L'adesione al consorzio Bcc Energia ha permesso, anche nell'esercizio 2020, l'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti cosiddette verdi o rinnovabili ottenendone l'attestato dal consorzio.

Si è inoltre provveduto alla raccolta differenziata dei rifiuti, al riciclo della carta e ci si è avvalsi del servizio di imprese specializzate per lo smaltimento dei rifiuti speciali, costituiti esclusivamente da toner di stampanti e fotocopiatrici, batterie, ecc.

Destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Delegati,

il bilancio chiude con un utile netto di euro 367.731.

Lo sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione con la seguente proposta di destinazione:

euro	11.032	pari al 3% a Fondo sviluppo per la Cooperazione
euro	110.320	pari al 30% alla Riserva Legale
euro	246.380	pari al 67% alla Riserva Straordinaria (indivisibile)

* * *

Conclusioni

Signori Delegati,

l'avvento dell'era Covid ha reso evidente per tutti la necessità di lavorare ad un nuovo paradigma; le prime riflessioni, ancorché non definitive, sembrano convergere su alcune indicazioni chiare.

Occorre recuperare quell'unità d'intenti capace di osservare la realtà e le sue dinamiche interdipendenti per intervenire con una visione d'insieme, contemperando sensibilità ed istanze differenti. È necessario riaffermare l'attenzione al ben-essere delle comunità, a tutte le dimensioni nelle quali le persone – nella famiglia prima, nel tessuto sociale poi – sono chiamate a vivere e lavorare quotidianamente: solo questo sguardo sulla realtà, questa “cultura della fiducia” orientata al futuro ed alla ri-costruzione, può accompagnare il nostro Paese verso una reale riscossa.

Tali considerazioni valgono naturalmente anche per il Credito Cooperativo in tutte le sue componenti – dalle BCC ai Gruppi Bancari Cooperativi – e per la Federazione, tanto più in un momento come quello attuale, che con la chiusura di un triennio importante di transizione vede aprirsi una fase nella quale è chiamata a mettere a frutto l'esperienza maturata per progettare il suo proprio futuro.

Il mandato 2018-2020 ha coinciso con un periodo unico per tutto il Credito Cooperativo; periodo nel quale la Federazione si è mossa con determinazione per essere un soggetto attivo della trasformazione complessiva in atto, invece che rimanere nelle condizioni di subirla: dall'esperienza, per alcuni aspetti traumatica, del necessario ridimensionamento del 2018, attraverso la ripartenza del 2019 – particolarmente impegnativa, come per ogni *start-up* – è pervenuta nel 2020 ad una chiarezza circa gli obiettivi, la struttura e le attività da svolgere a favore delle proprie Associate forse non preventivabile.

C'è soddisfazione per i segnali incoraggianti che emergono dal triennio concluso, sia sotto il fronte economico – che ha visto la chiusura di tre bilanci in cui gli obiettivi di contenimento dei costi sono stati più che raggiunti – sia per quanto riguarda il clima positivo e collaborativo che si è riusciti a costruire tra le BCC appartenenti ai due Gruppi Bancari Cooperativi, che hanno dialogato tra di loro e con la Federazione sempre in modo aperto e costruttivo. È giusto riconoscere in questa occasione come la Federazione – grazie a tutte le sue componenti, dalla *governance* alla struttura operativa – abbia interpretato questo periodo di cambiamento con grande impegno, mettendo sempre e comunque al centro la salvaguardia del patrimonio e gli interessi delle sue Associate.

Il nuovo mandato che inizia in questo ancor difficile ed incerto 2021 dovrà essere affrontato dalla Federazione con la medesima determinazione: c'è, però, anche la consapevolezza che – se è riuscita a mostrare la propria “utilità” in un periodo caratterizzato da momenti di disorientamento – a maggior ragione ha oggi l'opportunità di esprimere il suo valore in un contesto che ha identificato i propri problemi, insieme alle prime soluzioni.

La sfida principale del prossimo triennio, dunque, sarà certamente quella di confermare quanto di positivo fatto, rafforzando il ruolo della Federazione come soggetto autorevole capace di interloquire con tutte le componenti del Credito Cooperativo, secondo l'unica logica che la può caratterizzare oggi: quella del servizio al sistema di credito mutualistico e di adesione convinta all'opera di costruzione del bene comune.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Alessandro Azzi)

BILANCIO AL 31/12/2020

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

Sede in Via Decorati al Valor Civile, 15 - 20138 Milano (MI) - Capitale sociale 3.386.993 (int. vers.)
Albo cooperativa mutualità prevalente n. A107742 - REA MI-674471 - Cod.fisc./ P.IVA 01284150156

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
di cui già richiamati	0	0
A) TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMATERIALI		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.248	5.658
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.248	5.658
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	6.577.108	6.799.152
2) Impianti e macchinario	49.806	63.889
4) Altri beni	18.520	24.337
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.645.434	6.887.378
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	324.076	315.370
2) Crediti		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	670.173	0
- 670.173	0	0
3) Altri titoli	843.481	843.481
III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.167.557	1.158.851
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.817.239	8.051.887
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, suss. e di consumo	9.171	10.806
3) lavori in corso su ordinazione	227.557	151.112
I) TOTALE RIMANENZE	236.728	161.918
II) CREDITI:		
1) Verso clienti:		
- entro l'esercizio	1.241.106	1.346.031
- oltre l'esercizio	0	0
1) TOTALE Clienti	1.241.106	1.346.031
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) Per crediti tributari		
- entro esercizio	110.682	113.620
- oltre esercizio	5.674	5.674
5-bis TOTALE Crediti tributari	116.356	119.294

BILANCIO AL 31/12/2020

	31/12/2020	31/12/2019
5-ter) Imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
- entro esercizio	1.160.480	1.159.168
- oltre esercizio	128.233	153.318
5-quater TOTALE verso altri	1.288.713	1.312.486
II TOTALE CREDITI VERSO	2.646.175	2.777.811
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	22.878.188	22.497.156
3) Denaro e valori in cassa	2.091	1.019
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	22.880.279	22.498.175
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	25.763.182	25.437.904
D) RATEI E RISCONTI	21.736	3.909
TOTALE ATTIVO	33.602.157	33.493.700

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	3.386.993	3.386.993
IV) Riserva legale	18.940.143	18.869.256
VI) Altre riserve:		
Riserva straordinaria	7.369.837	7.211.522
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
VI TOTALE Altre riserve	7.369.838	7.211.523
IX Utile d'esercizio	367.732	236.290
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	30.064.706	29.704.062
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri fondi	1.864.447	1.954.995
B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.864.447	1.954.995
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	140.603	178.407
D) DEBITI		
6) Acconti		
- entro l'esercizio	197.965	221.325
- oltre esercizio	0	0
6) TOTALE Acconti	197.965	221.325
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	1.043.045	1.174.276
- oltre esercizio	0	0
7) TOTALE Debiti verso fornitori	1.043.045	1.174.276
12) Debiti tributari		
- entro l'esercizio	95.962	95.516
- oltre esercizio	0	0
12) TOTALE Debiti tributari	95.962	95.516

BILANCIO AL 31/12/2020

	31/12/2020	31/12/2019
13) Verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
- entro l'esercizio	114.427	119.299
- oltre esercizio	0	0
13) TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale	114.427	119.299
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	81.002	45.820
- oltre esercizio	0	0
14) TOTALE Altri debiti	81.002	45.820
D) TOTALE DEBITI	1.532.401	1.656.236
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	33.602.157	33.493.700
CONTO ECONOMICO		
	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.134.249	5.075.205
3) Variaz.dei lavori in corso su ordinazione	76.445	142.735
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contr. in conto esercizio		
a) Vari	286.571	657.345
b) Contributi in conto esercizio	0	0
5) TOTALE Altri ricavi e proventi	286.571	657.346
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.497.265	5.875.285
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, suss., di cons. e merci	21.342	34.102
7) Per servizi	1.020.265	1.312.032
8) Per godimento di beni di terzi	57.060	56.554
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	992.933	1.111.183
b) Oneri sociali	241.896	271.070
c) Trattamento fine rapporto	66.924	76.836
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	79.158	90.865
TOTALE	1.380.911	1.549.954
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	1.715	3.537
b) ammort. immobilizz. materiali	248.137	264.322
TOTALE	249.852	267.859
11) variaz.riman.di mat. prime, suss. di cons. e merci	1.634	-1.011
12) accantonamenti per rischi	151.898	94.113
13) altri accantonamenti	50.000	0
14) oneri diversi di gestione	2.340.447	2.564.048
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.273.409	5.877.651
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	223.856	-2.366
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
altri	51.419	139.795
15) TOTALE Proventi da partecipazioni	51.419	139.795

BILANCIO AL 31/12/2020

	31/12/2020	31/12/2019
16) Altri proventi finanziari: d) proventi diversi dai precedenti altri	93.172	98.898
16) TOTALE Altri proventi finanziari	93.172	98.898
17) interessi e altri oneri finanziari altri	2	37
17) TOTALE proventi e altri oneri finanziari	2	37
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	144.589	238.656
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	713	0
D) TOTALE RETT. DI VALORE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	-713	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	367.732	236.290
20) Imposte redd. dell'eserc., correnti, differite, anticipate	0	0
20) TOTALE Imposte redd. dell'eserc., correnti, differite, anticipate	0	0
21) Utile (perdite) dell'esercizio	367.732	236.290

RENDICONTO FINANZIARIO 2020

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Utile (perdita) dell'esercizio	367.732	
Imposte sul reddito	0	
Interessi passivi/(interessi attivi)	-93.172	
(Dividendi)	-31.527	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-19.883	

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		223.150
--	--	----------------

Accantonamenti ai fondi	462.492	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	249.852	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	
Altre rettifiche per elementi non monetari	-33.253	
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		679.091

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		902.241
---	--	----------------

Decremento/(incremento) delle rimanenze	-74.810	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	104.925	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	-131.231	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	2.776	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	
Altre variazioni del capitale circolante netto	34.107	
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto		-64.233

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		838.008
---	--	----------------

Interessi incassati/(pagati)	72.569	
(Imposte sul reddito pagate)	0	
Dividendi incassati	31.527	
(Utilizzo dei fondi)	-556.878	
Flussi Finanziari da Altre rettifiche		-452.782

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		385.226
---	--	----------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

(Investimenti)	-6.336	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	134	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		-6.202
(Investimenti)	-305	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		-305
(Investimenti)	-10.032	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	20.505	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		10.473
(Investimenti)	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		0
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		3.966

BILANCIO AL 31/12/2020

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	
Accensione finanziamenti	0	
Rimborso finanziamenti	0	
<i>Flussi finanziari da Mezzi di Terzi</i>		0
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve versamento 3% utile 2019 a Fondosviluppo	-7.088	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	
<i>Flussi da finanziari da Mezzi Propri</i>		-7.088
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		-7.088
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2020		22.498.175
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		382.104
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2020		22.880.279

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Avv. Alessandro Azzi)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2020

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

Sede in Via Decorati al Valor Civile, 15 - 20138 Milano (MI) - Capitale sociale 3.386.993 (I.V.)
Albo cooperativa mutualità prevalente n. A107742 - REA MI-674471 - Cod.fisc./ P.IVA 01284150156

Premessa

Attività svolte

La Federazione rappresenta l'organismo di secondo livello di categoria delle Banche di Credito Cooperativo aventi sede legale nella regione Lombardia e ai sensi dell'art. 5 del proprio Statuto sociale - così come aggiornato dall'assemblea straordinaria dei soci del 15 maggio 2019 – svolge:

- a) attività istituzionali e di rappresentanza di interessi delle Banche di Credito Cooperativo, anche attraverso la promozione di posizioni e istanze comuni e condivise in tutte le sedi opportune, sia all'interno sia all'esterno della categoria;
- b) attività di assistenza, consulenza e formazione;
- c) attività di promozione delle specificità identitarie del Credito Cooperativo in ambito territoriale;
- d) attività promozionali e di coordinamento riferite alle società di mutuo soccorso, eventualmente promosse a vario titolo dalle Banche di Credito Cooperativo;
- e) funzione di articolazione territoriale dei Fondi di Garanzia del Credito Cooperativo in base alle normative vigenti;
- f) attività di monitoraggio dell'economia e del mercato bancario locale;
- g) attività di revisione cooperativa, ai sensi della normativa applicabile, nei confronti delle Banche di Credito Cooperativo;
- h) attività nel settore dell'informatica, in particolare nell'ambito dei servizi di elaborazione dati ed ogni altra attività delle quali le vigenti disposizioni ne consentano l'esternalizzazione da parte delle Banche.

La Relazione sulla gestione fornisce al riguardo maggiori informazioni.

Rapporti con imprese controllate

Nell'esercizio 2020 Federazione non ha detenuto partecipazioni di controllo.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio, la Federazione non ha posto in essere operazioni di negoziazione aventi per oggetto azioni proprie, né direttamente né per interposta persona o società fiduciaria, pertanto non detiene il possesso diretto o indiretto di azioni proprie.

Criteri di formazione

Il bilancio di Federazione Lombarda, come ogni anno viene redatto, in conformità ai criteri di legge previsti nel libro quinto – Titolo V – Capo V - Sezione IX del codice civile in quanto compatibili, ed in conformità ai contenuti, ai principi, agli schemi di compilazione ed ai criteri enunciati dai principi contabili nazionali. Il bilancio 2020, inoltre, recepisce le modifiche avvenute con il D. Lgs. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 34/2013/UE.

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio 2020 è redatto in conformità ai contenuti, ai principi, agli schemi di compilazione ed ai criteri enunciati dai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità, così come previsto dall'art.3 del citato decreto.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa. E', inoltre, accompagnato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione.

Il rendiconto finanziario espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del c.c. in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, c.c., il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono stati redatti in unità di euro.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art.2423-ter c.c..

Nella nota integrativa i dati di bilancio sono indicati separatamente in relazione all'attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche ai sensi dell'articolo 2545-sexies del c.c.. Nell'ambito del rispetto degli artt.2512 e 2513 c.c. e art.10 c.2 DPR633/72, la Federazione verifica annualmente, nell'ambito del valore della produzione, il principio di mutualità prevalente e la condizione di economicità dei servizi prestati ai soci.

Il combinato disposto dell'art.37, comma 21 bis, del decreto legge n.233 del 4 luglio 2006 ha introdotto l'obbligo di depositare il bilancio al Registro delle imprese attraverso un "formato elettronico elaborabile", identificato successivamente nel linguaggio XBRL con d.p.c.m. del 10 dicembre 2008. L'obbligo di depositare il bilancio e la nota integrativa in questo formato decorre a partire dal 3 marzo del 2015. Pertanto, la presente nota integrativa, unitamente al bilancio, sarà depositata in formato XBRL. Le tabelle previste da tale formato, aggiornate a dicembre 2018 (tassonomia PCI 2018-11-04), riportano in calce la nota "Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani". Eventuali differenze tra i due elaborati sono da intendersi formali e non sostanziali, non comporteranno doppio deposito né nullità ai sensi della sentenza della Corte d'Appello di Torino 24/8/2000.

Con riferimento all'eccezionalità conseguente alla pandemia causata dal COVID-19 si precisa che la società svolge attività collocate nell'ambito del settore del credito cooperativo (che rientra tra i servizi di pubblica utilità e i dei servizi essenziali di cui alla legge n.146/1990) e pertanto non ha mai sospeso la propria attività.

Nel rispetto delle indicazioni stabilite dai provvedimenti normativi e dai protocolli di categoria tempo per tempo emanati, è stata fatta un'attenta valutazione dei fattori di rischio, d'intesa con il Medico competente e l'Rspp, e sono state conseguentemente introdotte le opportune azioni di mitigazione.

Nei confronti del personale e dei collaboratori aziendali sono state condotte specifiche iniziative formative e informative rispetto le linee di condotta e le misure organizzative introdotte al fine del contenimento del rischio di contagio.

I riflessi economici e finanziari indotti dalla pandemia sulla attività della società non sono stati tali da rendere necessario, nella formazione del presente bilancio, l'utilizzo della deroga prevista in materia di continuità aziendale dal Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23 "Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio" e del relativo Documento interpretativo 6 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio viene redatto facendo riferimento ai principi generali di seguito elencati:

- competenza economica (l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi/pagamenti);
- prudenza (principio secondo il quale i profitti non realizzati non devono essere contabilizzati, mentre tutte le perdite, anche se non definitivamente realizzate, devono essere riflesse in bilancio)
- continuità aziendale;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, neutralità dell'informazione, completezza dell'informazione, prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- comparabilità nel tempo;
- rilevanza (non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta);
- prevalenza della sostanza (la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione del contratto).

Immobilizzazioni

Immateriali

Devono essere iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni devono essere ammortizzati con una aliquota annua del 20% in relazione alla vita utile dell'immobilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione deve essere corrispondentemente svalutata (OIC 24, p. 21).

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo (OIC 9, p. 29).

Materiali

Devono essere iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si deve tener conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, devono essere calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- fabbricati: 3%
- impianti e mezzi di sollevamento: 7,5%
- impianti di presa e distribuzione elettrica: 7,5%
- impianti di sicurezza e di allarme: 30%

NOTA INTEGRATIVA

- impianti di condizionamento: 15%
- attrezzature specifiche D. Lgs. 81/08: 12,50%
- macchinari / apparecchiature e attrezzature varie: 30%
- elaboratori e macchine d'ufficio elettroniche.: 20%
- arredamento: 15%
- mobili ed attrezzature d'ufficio: 12%
- impianti di trasmissione dati e impianti speciali di comunicazione: 25%

Gli ammortamenti sui beni immateriali e materiali di nuova acquisizione, devono essere effettuati per i beni effettivamente immessi nel processo produttivo e l'ammortamento deve essere ridotto alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione dovrà essere corrispondentemente svalutata. Se nell'esercizio sono venuti meno i presupposti delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti, dovrà essere ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si precisa che in base all' OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" il fabbricato va contabilizzato in maniera distinta rispetto all'area sottostante e pertinenziale (anche se poi, nello stato patrimoniale, la voce Terreni e Fabbricati è unitaria), e che il terreno non è ordinariamente oggetto di ammortamento.

Crediti

I crediti devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, qualora applicabile, tenendo conto del fattore temporale.

In base al paragrafo 33 dell'OIC 15, il metodo del costo ammortizzato non si applica se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo. Ciò generalmente accade per i crediti di durata inferiore ai 12 mesi che devono invece essere esposti al valore di presumibile realizzo.

Se vi è rischio di riduzione del valore o di irrecuperabilità deve essere accantonato apposito fondo svalutazione crediti.

Le fatture da emettere, relative ai servizi prestati, devono essere contabilizzate applicando il principio della competenza economica.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine devono essere evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

I debiti devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, qualora applicabile, tenendo conto del fattore temporale.

In base al paragrafo 41 dell'OIC 19, il metodo del costo ammortizzato non si applica se produce effetti irrilevanti rispetto alla valutazione del debito al valore nominale con imputazione lineare degli eventuali costi di transazione sulla durata del finanziamento. Ciò generalmente accade per i debiti di durata inferiore ai 12 mesi.

Le fatture da ricevere, relative ai servizi ricevuti nel corso dell'esercizio, devono essere contabilizzate secondo il principio della competenza economica.

Ratei e risconti

Devono essere determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale devono essere verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze devono essere essenzialmente materie ausiliarie e di consumo ed essere iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I lavori in corso su ordinazione devono essere valutati in base alle spese sostenute nell'esercizio stesso.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, devono essere valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Anche le “altre partecipazioni” devono essere iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il costo deve essere ridotto per perdite durevoli di valore qualora le partecipate abbiano subito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite sofferte. In tal caso il valore attribuibile alla partecipazione viene dedotto dal metodo del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Devono essere stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi devono essere rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si deve procedere alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali devono essere rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo deve corrispondere al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e di quanto versato al Fondo Pensione Nazionale di propria competenza, e deve essere pari a quanto si dovrà corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il TFR deve recepire le disposizioni contenute nel D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, tenendo conto della scelta effettuata da ogni singolo dipendente per la destinazione a specifici fondi previdenziali o al fondo di tesoreria presso l'INPS delle indennità maturate successivamente al 1° gennaio 2007.

Imposte sul reddito

Le imposte devono essere accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite. Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti devono essere rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi devono essere rilevati in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi in valuta devono essere determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi

I costi devono essere rilevati in base alla competenza temporale.

Il costo del personale deve comprendere l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi nazionali e regionali.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art.2424 c.c., nello Stato Patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi vengono inserite in Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa deve essere effettuata al valore corrente di mercato o, negli altri casi, al valore desunto dalla documentazione esistente.

Per l'esercizio 2020 non si è reso necessario modificare i parametri di stima per attività e passività iscrivibili in bilancio.

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15 dell'art. 2427 del c.c., si fornisce di seguito il numero medio del personale dipendente riferito all'esercizio 2020.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri - Impiegati	17	18	-1
	18	19	-1

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Per completezza di informazione si segnala che alla data di redazione della presente relazione, l'organico è composto da 19 lavoratori dipendenti. Sono in essere, inoltre, rapporti di collaborazione nei confronti di un collaboratore mediante contratto di stage, un collaboratore mediante contratto di somministrazione e un collaboratore mediante un contratto di distacco a tempo parziale.

Il contratto di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il CCNL di categoria del Credito Cooperativo.

Nell'organico non vi sono lavoratori soci. Tutti i soci di questa cooperativa sono persone giuridiche.

Mutualità prevalente

La Federazione è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del c.c..

La cooperativa svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei soci, secondo quanto meglio evidenziato nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del c.c.:

Descrizione	Valore	%
Ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi a soci	4.440.035	86,48%
Ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi a non soci	694.214	13,52%
Totale	5.134.249	100,00%

La Confcooperative, ente di vigilanza sulle cooperative ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220, per il 2020 ha completato la revisione rilasciando apposita attestazione di cooperativa a mutualità prevalente in data 28/1/2021.

ATTIVITÀ**A) Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti**

Non sono presenti crediti verso associati per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	4.248	5.658	-1.410

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale
Costo storico al 31/12/2019	1.100.881	1.100.881
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.095.223	-1.095.223
Valore di bilancio al 31/12/2019	5.658	5.658
Variazioni nell'esercizio:		
Acquisti	305	305
Riclassificazione	-	-
Alienazioni/dismissioni	-	-
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-
Ammortamenti	-1.715	-1.715
Totale Variazioni	-1.410	-1.410
Valore di fine esercizio:		
Costo storico al 31/12/2020	1.101.186	1.101.186
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.096.938	-1.096.938
Valore di bilancio al 31/12/2020	4.248	4.248

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Gli acquisti si riferiscono a licenze d'uso software in applicativo acquisite per il servizio amministrazione.

Rivalutazioni e svalutazioni

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto, nell'esercizio e nei precedenti, di rivalutazioni o svalutazioni.

II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	6.645.434	6.887.378	-241.944

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione costi	fabbricati	terreni	impianti e macchinario	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo storico al 31/12/2019	7.401.477	1.800.000	1.151.848	1.142.986	0	11.496.311
Ammortamenti cumulati al 31/12/2019	-2.402.325	0	-1.087.959	-1.118.649	0	-4.608.933
Valore di bilancio al 31/12/2019	4.999.152	1.800.000	63.889	24.337	0	6.887.378
Variazioni nell'esercizio:						
Acquisti	-	-	1.874	4.461	-	6.335
Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
Alienazioni: costo storico	-	-	-74	-229	-	-303
fondo ammortamento	-	-	-	160	-	160
Dismissioni: costo storico	-	-	-	-	-	-
fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-222.044	-	-15.883	-10.210	-	-248.137
Totale Variazioni	-222.044	0	-14.083	-5.817	-	-241.944
Valore di fine esercizio						
Costo storico al 31/12/2020	7.401.477	1.800.000	1.153.648	1.147.218	0	11.502.343
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	-2.624.369	0	-1.103.842	-1.128.698	0	-4.856.909
Valore di bilancio al 31/12/2020	4.777.108	1.800.000	49.806	18.520	0	6.645.434

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Terreni e fabbricati

Sul fabbricato in essere al 31/12/2020, sede della Federazione, sono state fatte per tempo le seguenti rivalutazioni:

- rivalutazione obbligatoria in base alla legge n. 413 del 1991 per Euro 961.694;
- rivalutazione facoltativa (con rilevanza fiscale) di cui all'art. 15, commi 16 e seguenti del D.L. 185 del 2008 per Euro 7.576.657. La valutazione effettuata è complessivamente pari al valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa come risultante da apposita perizia dell'ingegnere Ascani e inferiore al valore dell'immobile "a nuovo" stimato dallo stesso ingegnere.

Nel corso del 2014, in base al nuovo OIC 16 "Immobilizzazioni materiali", il fabbricato è stato contabilizzato in maniera distinta rispetto all'area sottostante e pertinenziale (anche se poi, nello stato patrimoniale, la voce Terreni e Fabbricati è unitaria); il terreno non è ordinariamente oggetto di ammortamento e la voce accantonata è stata stornata, nel bilancio 2013, coerentemente con il disposto contabile, tra le partite straordinarie.

Impianti e macchinario

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato l'intervento di manutenzione straordinaria del "gruppo di continuità".

Altri beni

Gli acquisti si riferiscono alla sostituzione di attrezzatura informatica obsoleta.

Le cessioni, di modesto ammontare, si riferiscono sostanzialmente a beni totalmente ammortizzati o comunque non più consoni all'utilizzo aziendale.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2020 sulle quali sono state effettuate tempo per tempo rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione D.L. 185/08	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	961.694	7.576.657	8.538.351
Totale	961.694	7.576.657	8.538.351

Ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009, si precisa che è stata effettuata la rivalutazione di cui alla stessa legge sull'unico immobile di proprietà.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.167.557	1.158.851	8.706

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni e da crediti finanziari come segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	-	-	-	-
b) Imprese collegate	-	-	-	-
c) Imprese controllanti	-	-	-	-
d) Altre imprese	315.370	10.032	1.326	324.076
Crediti verso:				
a) Imprese controllate	-	-	-	-
b) Imprese collegate	-	-	-	-
c) Imprese controllanti	-	-	-	-
d) Verso altri	-	-	-	-
Altri titoli	843.481	-	-	843.481
Azioni proprie	-	-	-	-
Arrotondamento	-	-	-	-
Totali	1.158.851	10.032	1.326	1.167.557

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Tutte le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio (art.2427, punto 2 c.c.).

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	imprese controllate	imprese collegate	imprese controllanti	altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	–	–	–	364.656	364.656	1.020.000	–
Rivalutazioni / svalutazioni	–	–	–	–49.286	–49.286	–176.519	–
Valore di bilancio	–	–	–	315.370	315.370	843.481	–
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	–	–	–	10.032	10.032		–
Decrementi per alienazioni	–	–	–	–613	–613	–	–
Riclassifiche		–	–	–	–	–	–
Rivalutazioni / Svalutazioni	–	–	–	–713	–713		–
Totale Variazioni	–	–	–	8.706	8.706	–	–
Valore di fine esercizio	–	–	–	324.076	324.076	843.481	–
Costo	–	–	–	374.075	374.075	843.481	–
Rivalutazioni / Svalutazioni	–	–	–	–49.999	–49.999	–	–
Valore di bilancio al 31/12/2020	–	–	–	324.076	324.076	843.481	–

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Nel corso del 2020 si sono registrate le seguenti movimentazioni:

- ICCREA Banca: acquisto di n.190 azioni dal valore nominale di 51,65 euro cadauna al prezzo unitario di 52,80 euro per complessivi 10.032,00 euro.
- Sinergia Scarl: cessione dell'unica quota posseduta. Valore di carico 70,42 euro, valore di vendita 135 euro (1,35 euro per ogni euro di valore nominale), la cessione ha generato una plusvalenza di 64,58 euro.
- BCC Retail Scarl: cessione dell'intera partecipazione posseduta. Valore di carico 542,52 euro, valore di vendita 20.370,00 euro (0,97 euro per ogni euro di valore nominale), la cessione ha generato una plusvalenza di 19.827,48 euro.
- Welfare Italia: svalutazione della partecipazione di 713 euro effettuata per ricondurre il valore dell'iscrizione in bilancio della suddetta partecipazione al valore di prevista alienazione in seguito alla richiesta di acquisto pervenuta da parte del consorzio CGM di Milano; il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il primo semestre 2021.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Elenco partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Città/Stato/ Codice fiscale	Capitale sociale	Utile/ Perdita	Patrimonio netto	Quote/ azioni	Partecipazioni possedute %	Valore a bilancio	Anno rif.
BCC Energia Soc. Cons.	Roma IT 10705611001	207.000	8.562	320.654	1 quote	0,724%	1.500	2020
CISCRA S.p.a.	Roma IT 00448610584	6.374.500	1.255.046	15.160.961	31.323 azioni	3,300%	56.269	2019
ECRA S.r.l.	Roma IT 00781660584	104.000	12.364	2.157.352	200 quote	1,000%	1.033	2019
ICCREA Banca S.p.a.	Roma IT 4774801007	1.401.045.452	-124.416.948	1.704.488.787	5.087 azioni	0,36%	264.273	2019
Abi LAB	Roma IT 07312041002	588.648	6.105	630.753	1 quote	0,170%	1.000	2019
Welfare Italia	Milano IT 06520040962	259.429	-507	94.874	1 quote	0,275%	1	2019
Totale							324.076	

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Crediti Finanziari

Crediti esigibili in Italia	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Crediti Finanziari entro esercizio successivo	Crediti Finanziari oltre esercizio successivo
Valore esercizi precedenti	-	-	-	-	670.173	-	670.173
Svalutazione esercizi precedenti	-	-	-	-	-670.173	-	-670.173
Valore di inizio bilancio	-	-	-	-	-	-	-
Variazione nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Rispettivamente nell'anno 2016 e 2018 Federazione, su richiesta del Fondo Garanzia Istituzionale (FGI) del Credito Cooperativo, ha contribuito su base volontaria alla risoluzione della crisi della Banca di credito Cooperativo Irpina in A.S. (BCC Irpina) all'acquisizione dell'azione di responsabilità e di regresso avviata nei confronti degli ex esponenti aziendali per la quota parte di propria competenza (euro 268.316,77) e, relativamente alla crisi della Banca Crediveneto, all'acquisizione dell'azione di responsabilità e di regresso avviata nei confronti degli ex esponenti aziendali per la quota parte di propria competenza (euro 401.856).

Entrambi i crediti sono stati valutati al costo di acquisto, in deroga del criterio del costo ammortizzato, poiché le caratteristiche del credito stesso come la durata del credito e il suo valore di realizzo non lo consentono.

Secondo il principio della prudenza, al fine di tenere conto della differenza tra il valore nominale ed il presumibile valore di realizzo, essendo un'operazione effettuata nell'ambito del FGI con i rischi congeniti all'operazione, di tempi legali per il recupero delle somme e la valutazione dei soggetti da cui recuperare dette somme, rispettivamente nell'esercizio 2016 e 2018, si è proceduto con la svalutazione dell'intero credito stanziando un fondo svalutazione crediti di pari importo.

Si conferma che nel corso dell'esercizio 2020 rispetto a quanto sopra non è avvenuta nessuna variazione, pertanto, la situazione al 31/12/2020 è la seguente:

		entro e.s.	oltre e.s.	Totale
Crediti immobilizzati verso altri	Descrizione		Credito FGI	
	Valore contabile	-	670.173	670.173
	Svalutazione	-	-670.173	-670.173
	Fair value	-	-	-

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Titoli Immobilizzati

Nell'ambito degli interventi del Fondo di Garanzia Istituzionale, in relazione alla partecipazione all'operazione di soluzione della crisi della ex BCC di Castel Goffredo, Federazione Lombarda ha sottoscritto nell'anno 2018 strumenti AT1 emessi dal credito Padano per euro 1.020.000. Trattandosi di titoli emessi nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, che ad oggi non hanno corrisposto interessi da parte della BCC, nel rispetto del principio di prudenza, a fine 2018 i titoli sono stati

NOTA INTEGRATIVA

svalutati nel rispetto delle previsioni di cui all' OIC 20, ritenendo necessaria la rettifica per perdita durevole di valore. Tale svalutazione di euro 176.519, effettuata nel 2018, è stata operata sulla base della quotazione comunicata dal Fondo di Garanzia Istituzionale – stimata secondo un modello di pricing teorico in assenza di un mercato caratterizzato da transazioni funzionali ad essere prese a riferimento.

Nel 2020 la valorizzazione della posta in argomento è invariata rispetto l'anno precedente. Ciò sulla base della comunicazione del FGI che attesta un valore corrente al 31/12/2020 superiore a quello, prudenzialmente, iscritto in bilancio.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	236.728	161.918	74.810

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale
Valore di inizio esercizio	10.806	151.112	161.918
Variazione nell'esercizio	-1.635	76.445	74.810
Valore di fine esercizio	9.171	227.557	236.728

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Le rimanenze si riferiscono a materiale di cancelleria e di consumo, è inoltre classificato a rimanenza il valore dei lavori in corso su ordinazione al 31/12/2020.

I progetti in corso di esecuzione sono relativi a contratti di breve durata (progetti a valere su Fondo-sviluppo spa) e valutati al costo di produzione. Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto esposto nella successiva sezione "variazione dei lavori in corso su ordinazione".

Le somme percepite nel corso di esecuzione dell'opera, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo dello stato patrimoniale nella voce acconti da clienti. Il ricavo viene contabilizzato al momento in cui il progetto viene consegnato al cliente e da questi definitivamente accettato.

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	2.646.175	2.777.811	-131.636

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto è stato verificato che gli effetti di tale applicazione sono irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo (che coincide con il valore nominale al netto del fondo svalutazione).

L'area in cui opera la società è esclusivamente nazionale conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Tutti i crediti sono esigibili in Italia.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Crediti vs. Clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti vs. Imprese Controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti vs. Altri iscritti nell'attivo circolante	Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	1.346.031	–	119.294	–	1.312.486	2.777.811
Variazione nell'esercizio	– 104.925	–	–2.938	–	–23.773	–131.636
Valore di fine esercizio	1.241.106	–	116.356	–	1.288.713	2.646.175
Quota scadente entro l'esercizio	1.241.106	–	110.683	–	1.160.480	2.512.269
Quota scadente oltre l'esercizio	–	–	5.674	–	128.233	133.907
di cui di durata residua superiore a 5 anni	–	–	–	–	128.233	128.233

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Tra i crediti verso clienti sono compresi, crediti verso Soci per euro 943.115 (nel 2019 euro 959.331 con una variazione in diminuzione di euro 16.216).

L'adeguamento dei crediti verso clienti al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante lo stanziamento di apposito fondo per euro 9.933 che, nell'esercizio non ha subito variazioni.

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	9.933	–	–	9.933

Per i crediti verso clienti non vengono corrisposti interessi poiché il pagamento avviene in termini pressoché contestuali all'emissione delle fatture.

	Italia		Totale
	soci	non soci	
Crediti vs. Clienti iscritti nell'attivo circolante	943.115	297.991	1.241.106
Crediti vs. Imprese Controllate iscritti nell'attivo circolante	–	–	–
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	–	116.356	116.356
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	–	–	–
Crediti vs. Altri iscritti nell'attivo circolante	243.588	916.892	1.160.480
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	1.186.703	1.331.239	2.517.942

Quota scadente oltre 5 anni	–	128.233	128.233
------------------------------------	----------	----------------	----------------

III. Crediti tributari

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Acconti IRES	47.446	21.733	–25.713
Acconti IRAP	43.191	43.191	–
Ritenute a titolo di acconto	18.868	25.713	6.845
Credito IVA	–	7.040	7.040
TARI anni 2013-2014-2015	–	15.192	15.192
Altri crediti tributari	6.851	6.425	–426
Arrotondamento	–	–	–
Totali	116.356	119.294	2.938

NOTA INTEGRATIVA

Tra i crediti tributari le voci “Acconti IRES” e “Acconti IRAP” si riferiscono ai crediti esposti nelle apposite dichiarazioni tributarie (mod. SC 2020 e IRAP 2020) per le imposte IRES e IRAP.

Il credito per “Ritenute a titolo di acconto” si riferisce alle trattenute fiscali operate sugli interessi attivi rivenienti dalle liquidità depositate presso Istituti Bancari maturati alla data del 31/12/2020.

Il credito “TARI anni 2013-2014-2015” si riferisce ad un maggior versamento della tassa comunale sui rifiuti effettuato durante il periodo di locazione dell’immobile ad ICCREA. Il comune di Milano ha riconosciuto l’effettività di tale credito che è stato compensato sulla TARI 2020 e pertanto, come esposto in tabella, tale voce si è azzerata.

Gli altri crediti tributari si riferiscono per euro 68 all’imposta sostitutiva a saldo per il 2020, per euro 1.109 al conguaglio dell’imposta di bollo pagata per l’anno 2020 e per euro 5.674 alla cessione del credito tributario proveniente dalla liquidazione di una partecipata.

I Crediti Vs. Altri sono, come di seguito, di meglio specificati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020		Saldo al 31/12/2019	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
FederCASSE c/Revisione Cooperativa anno 2018 - 2019 - 2020	143.337	–	65.430	–
FederCASSE c/permessi sindacali nazionali 2017 - 2018 - 2019 - 2020	682.329	–	832.397	–
Anticipi a fornitori per servizi e n.c. da ricevere	75.311	–	72.067	–
Crediti per fatture in contestazione	259.014	–	189.161	–
Altri crediti diversi				
Crediti vs. INAIL	490	–	113	–
Crediti v/INPS c/o TFR F.do Tesoreria	–	127.255	–	152.340
Depositi cauzionali	–	978	–	978
Fondo liquidazione dipendenti investimento - INA	–	–	–	–
Totale	1.160.480	128.233	1.159.168	153.318

Il “Credito v/INPS c/o TFR F.do Tesoreria” rappresenta il valore del fondo costituito presso l’Inps dove confluiscono le quote di TFR maturate da ciascun lavoratore e non destinate a forme pensionistiche complementari. Il Fondo garantisce ai lavoratori del settore privato l’erogazione dei trattamenti di fine rapporto, secondo l’art. 2120 c.c., per la quota corrispondente ai versamenti effettuati al Fondo stesso. La riduzione si riferisce al trasferimento delle quote per effetto della cessazione dei contratti di lavoro, meglio specificati alla voce di costo b9) per il personale.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
22.880.279	22.498.175	382.104

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale
Valore di inizio esercizio	22.497.156	1.019	22.498.175
Variazione nell’esercizio	381.032	1.072	382.104
Valore di fine esercizio	22.878.188	2.091	22.880.279

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari sono in essere unicamente con banche del movimento del credito cooperativo. Per il commento alle variazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	21.736	3.909	17.827

	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale
Valore di inizio esercizio	–	3.909	3.909
Variazione nell'esercizio	20.603	–2.776	17.827
Valore di fine esercizio	20.603	1.133	21.736

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Ratei attivi		
<i>Interessi su Certificati di Deposito</i>	20.603	–
Totale	20.603	–
Risconti attivi		
<i>Polizze assicurative</i>	–	–
<i>Canoni Noleggio e Assistenza Auto</i>	168	–
<i>Consulenze e servizi</i>	–	–
<i>Abbonamenti</i>	–	728
<i>Contributi associativi</i>	–	1785
<i>Spese fonia</i>	52	26
<i>Canoni Manutenzioni diverse</i>	913	1.370
<i>Altri</i>	–	–
Totale	1.133	3.909

Non sussistono, al 30/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	30.064.706	29.704.062	360.644

2020

	Capitale	Riserva di Rivalutazione	Riserva Legale	Riserve statutarie	Altre riserve Diff.da arr.to euro	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Valore di inizio esercizio	3.386.993	–	18.869.256	7.211.523	–	236.290	29.704.062
Destinazione risultato esercizio precedente	–	–	70.887	158.314	–	–229.201	–
Altre destinazioni (FONCOOP)	–	–	–	–	–	–7.089	–7.089
Altre variazioni:	–	–	–	–	–	–	–
Incrementi	–	–	–	–	1	–	1
Decrementi	–	–	–	–	–	–	–
Riclassifiche	–	–	–	–	–	–	–
Risultato d'esercizio	–	–	–	–	–	367.732	367.732
Valore di fine esercizio	3.386.993	–	18.940.143	7.369.837	1	367.732	30.064.706

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

2019

	Capitale	Riserva di Rivalutazione	Riserva Legale	Riserve statutarie	Altre riserve Diff.da arr.to euro	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Valore di inizio esercizio	3.386.993	2.444.033	18.869.256	8.452.934	–	–3.685.445	29.467.771
Destinazione risultato esercizio precedente	–	–2.444.033	–	–1.241.412	–	3.685.445	–
Altre destinazioni (FONCOOP)	–	–	–	–	–	–	–
Altre variazioni:	–	–	–	–	–	–	–
Incrementi	–	–	–	–	1	–	1
Decrementi	–	–	–	–	–	–	–
Riclassifiche	–	–	–	–	–	–	–
Risultato d'esercizio	–	–	–	–	–	236.290	236.290
Valore di fine esercizio	3.386.993	–	18.869.256	7.211.522	1	236.290	29.704.062

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato non ha subito alcuna variazione nell'esercizio, è così composto:

	Numero	Valore nominale
Azioni	656.394	5,16

La compagine sociale è composta unicamente da persone giuridiche.

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il numero complessivo dei soci al 31 dicembre 2020 è di 29, in dettaglio:

N	Socio n.	ABI	Prov.	Nominativo Socio	n. quote / azioni	Valore nominale Q.tà	Valore nominale Partecipazione	% di Partecipazione
1	3	8940	bg	Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica Soc. Coop.	27.250	5,16	140.610,00	4,15%
2	4	8679	bg	BCC di Mozzanica	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
3	5	8899	bg	BCC di Treviglio	27.238	5,16	140.548,08	4,15%
4	6	8575	bs	BCC dell'Agro Bresciano	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
5	7	8340	bs	Cassa Padana BCC	40.875	5,16	210.915,00	6,23%
6	8	8393	bs	CRA Borgo San Giacomo Cred. Coop.	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
7	9	8676	bs	BCC del Garda	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
8	10	8735	bs	Banca del Territorio Lombardo Credito Cooperativo	27.250	5,16	140.610,00	4,15%
9	11	8329	co	BCC Brianza e Laghi soc.coop.	27.230	5,16	140.506,80	4,15%
10	12	8430	co	CRA di Cantu' BCC	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
11	13	8454	cr	Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop.	27.250	5,16	140.610,00	4,15%
12	15	7076	cr	Banca Cremasca e Mantovana Credito Cooperativo Società Cooperativa	27.275	5,16	140.739,00	4,16%
13	17	8374	mb	BCC di Barlassina	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
14	18	8324	lo	Banca Centropadana Cred. coop.	13.700	5,16	70.692,00	2,09%
15	19	8030	lo	BCC di Borghetto Lodigiano	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
16	20	8440	mb	BCC di Carate Brianza	15.625	5,16	80.625,00	2,38%
17	21	8453	mi	Banca di Credito Cooperativo di Milano - Società Cooperativa	68.125	5,16	351.525,00	10,38%
18	23	8794	lo	BCC Laudense	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
19	25	8901	mb	BCC di Triuggio e della Valle del Lambro	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
20	26	8404	mi	BCC di Busto Garolfo e Buguggiate	13.650	5,16	70.434,00	2,08%
21	27	8514	bg	Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio s.c.	27.500	5,16	141.900,00	4,19%
22	28	8770	mn	CRA di Rivarolo Mantovano Cred. Coop.	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
23	30	8441	cr	Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - Cassa Rurale soc. coop.	54.525	5,16	281.349,00	8,31%
24	31	8692	bs	BCC di Brescia - Soc.Coop.	27.250	5,16	140.610,00	4,15%
25	32	8437	bs	BCC del Basso Sebino	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
26	38	8869	bg	Banca di Credito Cooperativo Bergamo e valli s.c.	27.275	5,16	140.739,00	4,16%
27	39	8515	lc	Banca della Valsassina Credito Cooperativo	27.251	5,16	140.615,16	4,15%
28	40	8618	co	BCC di Lezzeno	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
29	41	8386	mi	CRA di Binasco Cred. Coop.	13.625	5,16	70.305,00	2,08%
					656.394		3.386.993,04	100,00%

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili.

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del c.c., i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

NOTA INTEGRATIVA

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni sottoscritte e interamente versate	656.394	3.386.993	–	–	656.394	3.386.993
Totale	656.394	3.386.993	–	–	656.394	3.386.993

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Le riserve del patrimonio netto sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la loro distribuibilità secondo l'articolo 2427 c.c., comma 1, numero 7-bis ed il principio contabile n. 28.

Nessuna delle riserve sotto indicate potrà essere distribuita durante la vita della cooperativa, essendo la Federazione cooperativa a mutualità prevalente.

	importo	Origine/ Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.386.993	Capitale	A, B			
Riserva da sopraprezzo delle azioni	–					
Riserve di rivalutazione	–	Rivalutazione	A, B			
Riserva legale	18.940.143	Utile	A, B			
Riserve statutarie	7.369.837	Utile	A, B			
Altre riserve	1	Arrotondamenti				
Utili (perdite) portati a nuovo	367.732					
Totale	30.064.706		A, B			
Quota non distribuibile	30.064.706					
Residua quota distribuibile	–					

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani
A. aumento di capitale – B. copertura di perdite

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	1.864.447	1.954.995	–90.548

	Altri fondi	Totale
Valore di inizio esercizio	1.954.995	1.954.995
Variazione nell'esercizio	–	–
Accantonamenti	447.318	447.318
Utilizzo nell'esercizio	–503.900	–503.900
Altre variazioni	–33.966	–33.966
Totale variazioni	–90.548	–90.548
Valore di fine esercizio	1.864.447	1.864.447

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente, in quanto ritenuti di importo apprezzabile (art. 2427, punto 7 del c.c.).

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Accantonamenti	Rettifiche	Rilasci/Utilizzi	totale variazioni	Saldo al 31/12/2020
Fondo spese future per personale per prepensionamenti e Premio Rendimento	518.001	51.750	–	–197.055	–145.305	372.696
Fondo spese future per rimborsi sindacali Federcasse e BCC	791.286	230.000	–	–291.286	–61.286	730.000
Fondo rischio legale vs. Soci	580.149	151.898	–	–	151.898	732.047
Fondo spese future per altri costi	15.559	13.670	–	–15.559	–1.889	13.670
Fondo rischi per controversie legali altre in corso	50.000	–	–33.966	–	–33.966	16.034
Totale	1.954.995	447.318	–33.966	–503.900	–90.548	1.864.447

Le variazioni dei fondi si riferiscono a:

- Per quanto attiene il Fondo spese future per il personale, questa voce tiene conto della corresponsione del premio di produttività - previsto dal CCNL – che viene corrisposto nel mese di settembre in base ai risultati dell'anno precedente. La voce comprende anche i rilasci operati nel 2020 per i 4 prepensionamenti definiti nel 2018 nell'ambito della realizzazione della riforma del sistema BCC che ha determinato il nuovo assetto organizzativo della Federazione (importo stimato, a carico dell'esercizio 2018, ammontava a 800 mila euro).
- Il “Fondo spese future per rimborsi sindacali Federcasse e BCC” si riferisce alla gestione dei costi dovuti per permessi sindacali usufruiti dai dipendenti delle BCC secondo accordi nazionali. Il costo di tali permessi viene rimborsato, a livello regionale, della Federazione territoriale alle BCC in modo da ripartirne il costo su tutte le BCC.
A livello nazionale è invece Federcasse a raccogliere i costi dei dirigenti sindacali nazionali e ripartirli tra le varie Federazioni. Federazione, pertanto, contabilizza per competenza il contributo attivo tra i proventi vari, dato che si tratta di un ammontare certo e determinabile al termine dell'esercizio, ed accantona il contributo passivo in quanto non ancora certo al termine dell'esercizio.
- Il “Fondo rischio legale vs. soci” rappresenta un accantonamento prudenziale, effettuato per possibili controversie legali per il recupero della contribuzione associativa non versata da parte di soci; nell'esercizio è stato operato, in via meramente prudenziale e a fronte di rischi che la società ritiene remoti, un adeguamento del fondo rispetto al contenzioso avviato da un socio in sede giudiziale.
- Il “Fondo spese future per altri costi” si riferisce a stime di costi di competenza certi nel loro verificarsi ma incerti nel loro ammontare alla chiusura dell'esercizio (trattasi sostanzialmente di spese condominiali).
- La voce “Fondo rischi per controversie legali altre in corso” si riferisce all'accantonamento fatto in via prudenziale per una causa avanzata da un ex dipendente nel 2018, il valore stimato comprende gli oneri del personale e le spese legali. Il valore del fondo al 31/12/2020 è stato rideterminato in base a dati certi sulla base di quanto emerso in sede di conclusione della controversia avvenuta in data 20/1/2021.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
140.603	178.407	–37.804

NOTA INTEGRATIVA

La variazione è così costituita:

	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	178.407
Variazione nell'esercizio:	
Accantonamenti nell'esercizio	66.924
Utilizzo nell'esercizio	-61.887
Altre variazioni:	-3.010
Fondo Integrativo di Pensione	-39.830
Cessione dei contratti di lavoro	
Totale variazioni	-37.804
Valore di fine esercizio	140.603

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2020 a favore dei dipendenti, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

L'utilizzo nell'esercizio di euro 61.887 si riferisce ad erogazioni per dimissioni e anticipazioni di personale dipendente.

Le altre variazioni si riferiscono a trattenute di legge fiscali e previdenziali al netto dei recuperi della rivalutazione dal Fondo di Tesoreria dell'INPS.

I versamenti al Fondo Integrativo di Pensione, per euro 39.830, si riferiscono alle quote accantonate e versate secondo la normativa vigente.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.532.401	1.656.236	-123.835

I debiti sono stati valutati al valore nominale in deroga al principio del costo ammortizzato, poiché non applicabile, in quanto tutti i debiti sono di durata inferiore ai 12 mesi.

Nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali. I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Non ci sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Descrizione	valore inizio esercizio	variazione nell'esercizio	valore fine esercizio	quota scadente entro l'esercizio	quota scadente oltre l'esercizio	di cui durata residua superiore a 5 anni
Acconti	221.325	-23.360	197.965	197.965	-	-
Debiti verso fornitori	1.174.276	-131.231	1.043.045	1.043.045	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	95.516	446	95.962	95.962	-	-
Debiti verso istituti di previdenza	119.299	-4.872	114.427	114.427	-	-
Altri debiti	45.820	35.182	81.002	81.002	-	-
	1.656.236	-123.835	1.532.401	1.532.401	-	-

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Acconti

Gli acconti si riferiscono a progetti di Fondosviluppo non ultimati a fine anno e fatturati secondo gli accordi contrattuali.

Debiti vs. Fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	1.174.276	1.043.045	-131.231
Fornitori entro esercizio:	374.059	519.319	145.260
Fatture da ricevere entro esercizio:	800.217	523.726	-276.491
Arrotondamento	-	-	-
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio	-	-	-
Fornitori oltre l'esercizio:	-	-	-
Fatture da ricevere oltre esercizio:	-	-	-
Arrotondamento	-	-	-
Totale debiti verso fornitori	1.174.276	1.043.045	-131.231

Tutti i debiti sono pagabili in Italia.

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

I debiti tributari sono costituiti da ritenute effettuate a lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Erario c.to ritenute dipendenti	43.594	33.599	-9.995
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	51.922	47.487	-4.435
Erario c/IVA	-	14.876	14.876
Totale debiti tributari	95.516	95.962	446

Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	103.263	99.614	-3.650
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.036	14.813	-1.222
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	119.299	114.427	-4.872

Riguardano contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

Gli **altri debiti** sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) altri debiti entro l'esercizio			
Competenze c/dipendenti	45.120	67.979	22.860
Altri debiti:			
OO.SS. da versare	165	173	8
Altri	536	12.850	12.314
Totale altri debiti	45.820	81.002	35.182

NOTA INTEGRATIVA

Le competenze c/dipendenti rappresentano debiti per retribuzioni di competenza dell'anno ma da corrispondere e debiti per ferie maturate al netto degli acconti.

Altre informazioni sui debiti

Tutti i debiti sono riferibili all'area geografica dell'Italia.

Non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali né relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Non sono presenti contratti di locazione finanziaria.

E) Ratei e risconti

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti passivi.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione e delle risorse

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	5.497.265	5.875.285	-378.020

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	Var. %
Ricavi delle vendite e prestazioni	5.134.249	5.075.205	59.044	1,163%
Variazioni lavori in corso su ordinazione	76.445	142.735	-66.290	-46,443%
Altri ricavi e proventi				
Contributi c/esercizio	0	0	0	-
Altri ricavi e proventi	286.571	657.345	-370.774	-56,405%
	5.497.265	5.875.285	-378.020	

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

La Federazione presta i propri servizi addebitando agli enti destinatari la contribuzione associativa a fronte dei "servizi istituzionali" e i compensi a fatturazione per i servizi specifici.

Ricavi per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2020		31/12/2019	
	Soci	Non Soci	Soci	Non Soci
Prestazioni di servizi:				
Servizi Istituzionali Quota associativa	3.588.000	-	3.700.000	-
Servizio Formazione	-	-	17.963	250
Servizio Stipendi	779.226	300.123	798.144	195.390
Servizi Risorse Umane e attivazioni	72.809	143.956	62.091	97.537
Prestazioni di servizi (commesse da Fondosviluppo)	-	178.466	-	138.400
FederCASSE per Revisione Cooperativa	-	71.668	-	65.430
	4.440.035	694.214	4.578.198	497.007
	5.134.249		5.075.205	

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

La contribuzione associativa ammonta a consuntivo a 3,6 milioni di euro; tale contribuzione, avuto riguardo alle risultanze andamentali di conto economico 2020, risulta ridotta di 112 mila euro rispetto all'ammontare determinata in via preventiva dal CdA e comunicata in assemblea dei soci il 10/06/2020.

La quota è stata ripartita fra le Associate nel rispetto del principio di mutualità secondo i criteri deliberati; la base di calcolo è rappresentata dal totale dell'attivo più il 50% della raccolta indiretta, con dati al 31/12/2019, a cui si applicano aliquote differenziate per scaglione di importo.

In merito alla voce "Servizio stipendi" e "Servizi Risorse Umane e attivazioni" si precisa che le variazioni in aumento sono conseguenti all'incremento dei servizi resi a nuove Banche Clienti

La voce "Prestazione di servizi" è relativa a commesse conseguenti i progetti realizzati con il supporto di Fondosviluppo SpA che si riferiscono ad attività svolte a favore della cooperazione di credito.

La voce "Federcasse per revisione cooperativa" rileva ricavi a valere sulle attività di revisione cooperativa; l'incremento del ricavo si riferisce a servizi espletati su richiesta di Federcasse fuori dal territorio di riferimento.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10 dell'art. 2427 del c.c., si precisa che i ricavi sono maturati sul territorio italiano.

Non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi.

Per l'individuazione della mutualità prevalente si rimanda al commento nella prima parte della nota integrativa ed alla Relazione sulla gestione.

Tutti i ricavi provengono da soggetti privati e sono tutti conseguiti in Italia.

Si segnala la voce "variazione lavori in corso su ordinazione" precisando che la stessa si riferisce alla variazione delle rimanenze finali per progetti a valere su Fondosviluppo in essere al 31 dicembre e non ancora ultimati:

Variazione lavori in corso su ordinazione	Rimanenze iniziali	Rimanenze Finali	Variazione dei lavori in corso su ordinazione
Misurare la mutualità bancaria come fattore competitivo	17.248	58.050	40.802
Investimento soci. Giovani soci, la risorsa per il futuro delle BCC 1ma fase	77.965	-	-77.965
Progetto con L'Università Cattolica del Sacro Cuore: Laboratorio sulle Banche di Credito Cooperativo	44.809	48.578	3.769
Sviluppo e consolidamento delle competenze del personale della Federazione Lombarda dopo il riassetto organizzativo della riforma del Credito Cooperativo	11.090	13.473	2.383
La Mutualità Associativa nel Credito Cooperativo lombardo: Creazione di una rete di Mutue locali per la realizzazione di un sistema Welfare Regionale	-	91.946	91.946
Digital Fedlo: Comunicazione digitale per la Mutualità	-	15.509	15.509
	151.112	227.557	76.445

Gli altri ricavi e proventi vengono di seguito dettagliati:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Spedizione Corrieri	143	-	-143
Distacco di personale dipendente	82.554	-	-82.554
Federcasse per Contributi sindacali di competenza	268.329	186.448	-81.882
Recupero costi	16.428	500	-15.928
Proventi vari	7.860	2.095	-5.765
Altri ricavi e proventi	28	3	-25
Plusvalenza da cessione cespiti	251	13	-238
Sopravv. Attiva su permessi sindacali 2016	113.340	-	-113.340
Sopravv. Attiva su permessi sindacali 2017	-	27.221	27.221
Sopravv. Attive per rettifiche non di competenza	17.778	36.326	18.547
Sopravv. Attiva per adeguamento accantonamenti	150.633	33.966	-116.667
	657.345	286.571	-370.774

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	5.273.409	5.877.651	-604.242

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazioni %
Materie prime, sussidiarie e merci	34.102	21.342	-12.760	-37,42%
Servizi	1.312.032	1.020.265	-291.767	-22,24%
Godimento di beni di terzi	56.554	57.060	506	0,89%
Salari e stipendi	1.111.183	992.933	-118.250	-10,64%
Oneri sociali	271.070	241.896	-29.174	-10,76%
Trattamento di fine rapporto	76.836	66.924	-9.912	-12,90%
Altri costi del personale	90.865	79.158	-11.707	-12,88%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.537	1.715	-1.822	-51,50%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	264.322	248.137	-16.185	-6,12%
Variazione rimanenze materie prime	-1.011	1.634	2.645	-261,64%
Accantonamento per rischi	94.113	151.898	57.785	61,40%
Altri accantonamenti	-	50.000	50.000	0,00%
Oneri diversi di gestione	2.564.048	2.340.447	-223.601	-8,72%
	5.877.651	5.273.409	-604.242	-10,28%

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferisce ai costi sostenuti per l'approvvigionamento delle materie prime utilizzate per la produzione dei servizi.

Costi per servizi

La voce ha registrato variazioni come evidenziato nel prospetto che segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazioni %
Utenze	180.593	154.876	-25.717	-16,60%
Manutenzioni immobile	28.521	26.457	-2.064	-7,81%
Governance	284.802	260.395	-24.407	-9,37%
Consulenze e servizi	563.158	459.453	-103.705	-22,57%
Assicurazioni	34.293	32.882	-1.411	-4,29%
Servizi per il personale dipendente	60.352	40.047	-20.305	-50,70%
Manutenzioni software e servizi di terzi	11.029	13.224	2.195	16,60%
Formazione	8.041	2.969	-5.072	-170,86%
Rappresentanza	16.679	14.246	-2.433	-17,08%
Attività istituzionali	112.027	11.800	-100.227	-849,38%
Altro	12.537	3.916	-8.621	-220,14%
	1.312.032	1.020.265	-291.767	-28,60%

La riduzione generalizzata nelle voci di costo rispetto all'esercizio precedente è da attribuire alle conseguenze reverberate sull'operatività aziendale dalla pandemia da COVID - 19.

Sostanzialmente si è determinata una diversa modalità di erogazione dei servizi che ha generato minori costi di funzionamento.

Le consulenze e servizi comprendono il costo del personale distaccato (euro 54 mila nel 2019 ridotto a 31 mila nel 2020). Si segnala che nell'arco dell'anno la Federazione, per effetto di alcune riorganizzazioni societarie avvenute all'interno del Gruppo Bancario Iccrea, ha ricontrattualizzato alcuni contratti di fornitura registrando delle economie.

I servizi relativi al personale dipendente si riferiscono ai buoni pasto erogati, al rimborso spese per missioni e alla formazione del personale interno.

Le attività istituzionali si riferiscono al Convegno annuale di studi, all'Assemblea annuale dei soci, alle iniziative sviluppate, con il sostegno di Fondosviluppo, nei confronti dei soci. Nell'anno 2020 queste iniziative hanno risentito particolarmente delle misure restrittive conseguenti alla pandemia da COVID-19.

Godimento beni di terzi

La voce comprende i canoni di noleggio delle autovetture e di alcune tipologie di macchine d'ufficio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi nazionali e regionali.

Si conferma che i costi riferiti a questa voce sono interamente riferiti a non soci.

Dettagli sulle variazioni sono esposte nel paragrafo "Dati sul personale"

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento oneri e rischi

Per quanto riguarda gli accantonamenti per rischi ed oneri si rimanda alla voce Fondi per rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazioni %
Contributi associativi Federazione italiana BCC/Altri	956.211	902.941	-53.270	-5,57%
Imposte e tasse diverse (IMU- Altre)	122.269	130.102	7.833	6,41%
IVA Indetraibile	105.952	122.989	17.037	16,08%
Contributo Sindacale Associate	1.184.111	954.520	-229.591	-19,39%
Abbonamenti giornali/riviste	145.384	137.501	-7.883	-5,42%
Liberalità diverse	12.700	29.200	16.500	129,92%
Multe e ammende	28	669	641	2290,25%
Sopravvenienze passive per costi non di competenza	19.185	3.612	-15.573	-81,18%
Sopravvenienze passive permessi sindacali	8.490	13.788	5.298	100,00%
Sopravvenienze passive formazione non di competenza	-	3.243	3.243	100,00%
Svalutazioni e insussistenze di crediti per permessi sindacali nazionali	-	41.850	41.850	100,00%
Penali da fornitori	9.000	0,00	-9.000	100,00%
Minusvalenze cessione cespiti	713	22,35	-691	-96,87%
Altri	5	10	5	101,44%
Totale	2.564.048	2.340.447	-223.601	-9,48%

Di seguito un maggior dettaglio con riferimento alle voci più significative:

NOTA INTEGRATIVA

La flessione di euro 53.270 della voce "Oneri per contributi associativi" è conseguenza della riduzione nell'ammontare della contribuzione associativa annuale richiesti da Federcasse.

La voce "contributo sindacale Associate" si riferisce al costo dei permessi sindacali Regionali fruiti dai dirigenti sindacali in forza presso le Banche socie e rimborsati dalla Federazione alle BCC di competenza e, inoltre, comprende la quota parte del costo riaddebitato da Federcasse per i permessi fruiti dai dirigenti sindacali Nazionali in base ad apposito riparto effettuato, appunto, su base nazionale.

Con riferimento ai dirigenti sindacali nazionali, si precisa che tra i ricavi (voce A5) è poi contabilizzata la voce relativa al rimborso che a tale titolo la Federazione riceve da Federcasse relativamente ai dirigenti sindacali nazionali di espressione delle banche lombarde associate.

Con riferimento alla voce "Svalutazioni e insussistenze di crediti per permessi sindacali nazionali," si precisa che questa è conseguente alla revisione della quota parte del rimborso riconosciuto da Federcasse a valere sui dirigenti sindacali nazionali per gli anni 2018 e 2019.

Gli abbonamenti comprendono le quote inerenti l'invio della rivista del Credito Cooperativo a tutti i dipendenti delle BCC lombarde ed alle Istituzioni regionali.

Le altre sopravvenienze si riferiscono a differenze tra gli importi accantonati nell'esercizio 2019 e i costi effettivamente sostenuti.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
144.589	238.656	-94.067

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazioni %
Da partecipazione: dividendi	31.526	31.527	1	0,00%
Da partecipazione: plusvalenza da cessione	108.269	19.892	-88.377	-81,63%
	139.795	51.419	-88.376	-63,22%
Proventi diversi dai precedenti	98.898	93.172	-5.726	-5,79%
(Interessi e altri oneri finanziari)	-37	-2	35	-94,59%
Totale	238.656	144.589	-94.067	-39,42%

Composizione dei proventi da partecipazione: dividendi

Descrizione	da società controllate	da società collegate	da altre
Dividendi Ciscra Spa	-	-	31.527
Totale	-	-	31.527

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Composizione dei proventi da partecipazione: plusvalenze da cessione

Descrizione	da società controllate	da società collegate	da altre
Plusvalenza cessione quota Sinergia	-	-	65
Plusvalenza cessione quote BCC RETAIL	-	-	19.827
Totale	-	-	19.892

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Le plusvalenze sono da correlare alle cessioni di quote partecipative già commentate alla voce "Immobilizzazioni Finanziarie".

Altri proventi finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.16.d) Proventi diversi dai precedenti.

Descrizione	Controllate	Collegate	Cooperative e consorzi	Soci	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	-	-	-	93.172	-	93.172
Altri proventi	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	93.172	-	93.172

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12 dell'art. 2427 del c.c. si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	-
Debiti verso banche	-
Altri (interessi su ravvedimento)	2
Totale	2

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
-713		-713

Svalutazioni

Descrizione	30/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni	713		713
Totale	713		713

Per il commento delle voci si richiama quanto detto nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
-	-	-

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione
Imposte correnti	-	-	-	-
IRES	-	-	-	-
IRAP	-	-	-	-
Imposte anni precedenti	-	-	-	-
Imposte differite	-	-	-	-
Imposte anticipate	-	-	-	-
IRES	-	-	-	-
IRAP	-	-	-	-
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza	-	-	-	-
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale	-	-	-	-
Totali	-	-	-	-

NOTA INTEGRATIVA

Le imposte, stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla normativa vigente.

Le imposte dell'esercizio 2020 sono pari a zero, sia per la base imponibile Ires che per la base imponibile Irap, per il recupero di perdite fiscali pregresse e per effetto dell'agevolazione ACE.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

	valori	imposta
Risultato prima delle imposte	367.732	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	447.657	107.438
Spese per il personale	51.750	
Contributi sindacali personale BCC	180.000	
Accantonamento Rischi	201.897	
Spese amministrative	13.670	
Imposte non pagate	340	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-274.073	-65.778
Spese stimate in esercizi precedenti	-34.445	
Spese per il personale	-50.000	
Rilascio Fondo Prepensionamenti	-155.596	
Rettifica Accantonamenti Rischi anni precedenti	-33.966	
Imposte pagate	-66	
Altre		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	-123.181	-29.563
95% partecipazioni (dividenti - svalutazioni)	-48.848	
Cooperative	-209.607	
Liberalità deducibili	29.200	
Costi deducibili al 20%	7.316	
Costi deducibili al 70%	5.430	
Costi deducibili al 80%	30.884	
Spese di rappresentanza	4.545	
Imposte indeducibili	36.200	
Minusvalenze da cessione partecipazioni PEX	713	
Altri costi non deducibili in diminuzione	-2.483	
Altri costi non deducibili in aumento	23.469	
Perdita fiscale	418.135	
Perdita fiscale riportabile 80%	-334.508	
Deduzione ACE	-83.627	
Onere fiscale teorico (%)	24,0	
IRES corrente per l'esercizio		-

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

	valori	imposta
Ricavi rilevanti ai fini IRAP	5.497.265	
Costi rilevanti ai fini IRAP	-3.690.600	
	1.806.665	70.460
<u>Costi non rilevanti ai fini Irap:</u>	576.688	22.491
Collaborazioni, co.pro., compensi e spese relative	237.853	
Contributi sindacali personale BCC	-	
Imposte	90.500	
Altre non inerenti, non di competenza	248.335	
<u>Costi deducibili ai fini IRAP</u>	-1.668.517	-65.072
Personale dipendente	1.327.706	
Utilizzo fondi e oneri deducibili	340.811	
Altri ricavi non rilevanti		
Imponibile Irap	714.836	
Onere fiscale teorico (%)	3,9%	27.879
Irap cura Italia abbuono 1mo acconto 2020		10.744
Irap credito imposta ACE		17.135
Irap corrente per l'esercizio		-

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Secondo l'OIC, principio contabile n.25 "Imposte sul reddito", le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando esiste una previsione di risultati fiscali tali da produrre redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Tenuto conto che l'attuale contesto di cambiamento in atto rende difficile ogni proiezione dei risultati fiscali della società nel prossimo quinquennio e che, comunque, i redditi fiscali attesi sono pari a zero per effetto delle perdite fiscali riportabili conseguite in esercizi precedenti e dell'agevolazione ACE ("Allowance for Corporate Equity" in italiano Aiuto Crescita Economica, l'agevolazione consiste nella deduzione dal reddito imponibile per un importo corrispondente all'incremento di capitale proprio moltiplicato per un rendimento nozionale prestabilito), in ottemperanza a tale principio normativo, si è ritenuto di non iscrivere in bilancio imposte anticipate, proprio in osservanza del citato OIC, poiché non esiste la ragionevole certezza che tale credito venga recuperato sia per la prospettiva temporale sia per le nuove attività che la federazione andrà a svolgere, che al momento non permettono di ipotizzare imponibili fiscali futuri.

Per effetto di quanto sopra non ci sono imposte anticipate contabilizzate in bilancio. Di seguito le tabelle riguardanti le imposte anticipate non iscritte in bilancio.

Dettaglio differenze temporanee escluse

Descrizione	IRES			IRAP		
	importo al termine dell'esercizio precedente	variazioni verificatesi nell'esercizio	importo al termine dell'esercizio	importo al termine dell'esercizio precedente	variazioni verificatesi nell'esercizio	importo al termine dell'esercizio
Altre spese amministrative	15.559	-1.889	13.670	14.059	-389	13.670
Spese per il personale	518.001	-145.305	372.696	50.000	1.750	51.750
Spese di competenza stimate	791.286	-61.286	730.000	791.286	-61.286	730.000
Accantonamenti rischi	630.149	117.931	748.080	-	-	-
Svalutazione crediti finanziari	670.173	-	670.173	-	-	-
Totale differenze temporanee escluse	2.625.168	-90.549	2.534.619	855.345	-59.925	795.420
Aliquote	24%	-	24%	3,9%	-	3,9%
Imposta	630.040	-	608.309	33.358	-	31.021
Credito IRAP da ACE	-	-	-	181.923	-	164.790
Effetto fiscale	630.040	-	608.309	215.281	-	195.811

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

Dettaglio differenze temporanee escluse – credito ACE – IRAP

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Debito IRAP di periodo	17.135	-	-	-	-	-
Credito imposta IRAP di periodo 2014	-	-	-	1.471	-	-
Credito imposta IRAP di periodo 2015	-	-	-	24.462	24.462	-
Credito imposta IRAP di periodo 2016	22.294	10.577	6.636	22.294	22.294	5.159
Credito imposta IRAP di periodo 2017	1.687	1.687	1.687	1.687	1.687	1.687
Credito imposta IRAP di periodo 2018	7.800	7.800	7.800	7.800	7.800	7.800
Credito imposta IRAP di periodo 2019	-	-	-	-	-	-
Credito imposta IRAP di periodo 2020	-	-	-	-	-	-
Credito imposta IRAP di periodo 2021	-	-	-	-	-	-
Totale crediti utilizzabili	31.781	20.064	16.123	57.714	56.243	14.646
Importo utilizzato	-17.135	-	-	-	-	-
Imposta a debito	-	-	-	-	-	-
Eccedenza credito IRAP non utilizzato	14.646	-	-	-	-	-
Eccedenza credito IRAP riportabile anni precedenti	-	10.577	8.323	-	-	-
Credito IRAP spettante	-	9.487	7.800	57.714	56.243	14.646
Totale crediti IRAP da ACE	-	20.064	16.123	57.714	56.243	14.646
- Credito ACE - IRAP	-	-	-	-	-	164.790

Dettaglio differenze temporanee escluse – credito ACE – IRES

	2019	2020
ACE quota spettante IRES	140.824	143.896
riporto anno precedente	-	128.310
Utilizzo nell'esercizio	-12.514	-83.627
residuo esercizio precedente	128.310	188.579

Dettaglio differenze temporanee escluse – perdita fiscale

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Effetto delle imposte anticipate	Ammontare	Aliquota fiscale	Effetto delle imposte anticipate
Perdite fiscali riportabili (UNICO 2019 redditi 2018)	–	–	–	6.264.072	24%	1.503.377
Perdite fiscali riportabili (UNICO 2020 redditi 2019)	6.259.016	24%	1.502.164	–	–	–
perdite fiscali utilizzate:						
dell'esercizio	–334.508	24%	–80.282	–5.058	24%	–1.214
di esercizi precedenti	–	–	–	–	–	–
perdite fiscali sorte:						
dell'esercizio al netto del basket	–	–	–	–	–	–
Totale perdite fiscali	–334.508	24%	–80.282	–5.058	24%	–1.214
Arrotondamenti	–	–	–	2	–	–
Perdite fiscali a nuovo, escluse	5.924.508	24%	1.421.882	6.259.016	24%	1.502.164
Perdite fiscali a nuovo, con ragionevole certezza di utilizzo	–	–	–	–	–	–

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31/12/2020 segnaliamo:

- Nel gennaio 2021 si è conclusa, davanti al Giudice del Tribunale di Milano Sezione lavoro, la controversia con un ex dipendente tramite verbale di conciliazione che ha esplicitato l'abbandono delle liti e delle azioni definendo l'importo di conciliazione in termini più favorevoli rispetto a quanto in precedenza previsto; nel bilancio 2020 si è adeguato l'accantonamento all'effettivo esborso contabilizzando una sopravvenienza attiva pari a euro 33.966.
- Per quanto concerne l'incertezza del generale contesto economico finanziario determinata dalla perdurante pandemia da virus COVID-19, appunto data la prosecuzione di tale situazione di emergenza pandemica, non è possibile al momento formulare precise previsioni relativamente al 2021, tuttavia, anche sulla base dell'esito dell'esercizio 2020 e delle informazioni prospettiche al momento note, si ritiene non ci siano significativi rischi tali da minare la prospettiva di continuità aziendale.

Altre Informazioni**Informativa dei singoli elementi di entità o incidenza eccezionali**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13 prevede che vengano indicati i singoli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali che vengono riclassificati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 139/2015 in altre voci di bilancio dopo l'abrogazione della sezione E della precedente struttura di bilancio.

L'obiettivo della nuova norma è quello di dare maggiore informativa e consentire l'analisi del risultato economico al netto degli elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Di seguito il prospetto che espone le voci straordinarie che hanno interessato il bilancio 2020.

NOTA INTEGRATIVA

Descrizione	Voce di bilancio	Importo
Plusvalenza da cessione partecipazione Sinergia	C15 Proventi da partecipazione	65
Plusvalenza da cessione partecipazione BCC Retail	C15 Proventi da partecipazione	19.827
Totali		19.892

Descrizione	Voce di bilancio	Importo
Svalutazione partecipazione Welfare Italia	D19 Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	713
Totali		713

Informativa su beni di terzi presso di noi

Nell'ambito dei contratti di fonia sono incluse apparecchiature telefoniche fornite in comodato d'uso. Di seguito il dettaglio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Beni altrui presso di noi: comodato d'uso gratuito	3.234	2.988	-246
Totali	3.234	2.988	-246

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è effettuata al valore corrente di mercato o, negli altri casi, al valore desunto dalla documentazione esistente.

Informazioni in materia di Privacy Reg. UE 2016/679 (GDPR)

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari e non ha operato in strumenti finanziari derivati.

Informativa sui corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Come richiesto dall'art. 2427, comma 16 bis, del c.c. si riportano i corrispettivi riconosciuti a società di revisione BDO Italia SpA

Tipologia di servizi	Compenso (Euro)
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Servizi di consulenza fiscale	-
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	8.000

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

I compensi esposti sono al netto dei rimborsi spese e dell'IVA.

Si fa presente che, l'Assemblea Soci del 10 giugno 2019, ha conferito l'incarico per la revisione legale del bilancio 2020 – 2021 – 2022 alla società di revisione BDO Italia S.p.A.; il compenso stabilito verrà corrisposto annualmente.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale:

Qualifica	Compenso	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	196.472	–	–	–
Collegio sindacale	33.800	–	–	–

Prospetto conforme alla Tassonomia XBRL Principi Contabili Italiani

I dati esposti comprendono gli oneri previdenziali e assistenziali a carico azienda.

Inoltre, si precisa che allo stato attuale:

- nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non esistono patrimoni o investimenti destinati ad uno specifico affare che sottraggano risorse alle eventuali pretese dei creditori generali della società;
- non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale di cui al punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.;
- la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata di cui all'art. 2361, comma 2 del c.c.:

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Destinazione del risultato d'esercizio/Copertura delle perdite

Signori Delegati,

il bilancio chiude con un utile netto di euro 367.732.

Lo sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione con la seguente ripartizione:

euro 11.032 pari al 3% a Fondo sviluppo per la Cooperazione
euro 110.320 pari al 30% alla Riserva Legale
euro 246.380 pari al 67% alla Riserva Straordinaria (indivisibile)

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Milano, 31 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Alessandro Azzi)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa

Sede in Via Decorati al Valor Civile, 15 - 20138 Milano (MI) - Capitale sociale 3.386.993 (I.V.)
Albo cooperativa mutualità prevalente n. A107742 - REA MI-674471 - Cod.fisc./ P.IVA 01284150156

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile relativa al progetto di bilancio al 31/12/2020

Signori Soci,

il Collegio ha condotto l'attività di vigilanza e controllo seguendo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione informandoVi che è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede sociale, nei 15 giorni che precedono la data della convocazione dell'assemblea avente per oggetto l'approvazione del Bilancio 2020.

È stato sottoposto al nostro esame il bilancio chiuso al 31 Dicembre 2020 della Federazione Lombarda delle banche di credito cooperativo soc.coop. costituito **dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, completo di nota integrativa nonché della relazione sulla gestione**, che evidenzia un utile di euro 367.732.

La società di revisione BDO Italia SpA ha rilasciato la propria relazione in data 15 Aprile 2021 esprimendo un giudizio senza rilievi sul bilancio.

I Sindaci ricordano che il controllo sulla corretta tenuta delle scritture contabili e delle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati di bilancio, non compete al Collegio Sindacale, bensì alla società di revisione BDO Italia SpA, mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo, nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla governance della Società ed alla sua corretta amministrazione.

Da quanto rappresentatoci, il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Federazione, oltre a essere stato redatto in conformità ai principi contabili OIC.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha organizzato il proprio lavoro al fine di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio 2020 il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Esecutivo, del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee dei Soci.

Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

La partecipazione ai Consigli di Amministrazione, ai Comitati Esecutivi, e le informazioni assunte nonché i controlli allo scopo eseguiti, hanno consentito al Collegio di rilevare che la Federazione opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dello statuto.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

Nei Consigli di Amministrazione e nei Comitati Esecutivi sono stati analizzati e oggetto di dibattito, le risultanze periodiche di gestione nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative; le stesse sono state poste in raffronto con i piani, i budget e le previsioni aggiornate.

Al Collegio non risultano essere state poste in essere operazioni di gestione manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assembleari e con gli interessi della Federazione e dei Soci.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO SINDACALE

Sotto il profilo operativo, il Collegio ha assunto informazioni, ha esaminato il materiale utile, ha promosso incontri con la direzione e gli altri responsabili della direzione aziendale di volta in volta interessati, nonché con i responsabili della società di revisione.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile, sia sulla base di accertamenti diretti, sia tramite il periodico scambio di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti, nel rispetto dell'art.2409-septies del codice civile; la società di revisione non ha segnalato rilievi tali da essere riportati nella presente relazione.

Adeguatezza del sistema di controllo interno

L'attività di vigilanza, eseguita sull'adeguatezza della struttura amministrativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha consentito al Collegio sindacale di esprimere un parere positivo sul sistema di controllo interno della Federazione.

Nel corso dell'esercizio 2020, la Federazione ha presidiato il sistema di controllo interno anche mediante lo sviluppo del modello indicato dal D.Lgs 231/2001, e dalle informazioni ricevute dal Presidente dell'organismo preposto al sistema del controllo interno non sono emerse criticità meritevoli di segnalazione.

Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020 e Relazione sulla gestione

Il Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 viene sottoposto all'esame di codesta Assemblea per le deliberazioni conseguenti, essendo stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso ai Sindaci nei termini di legge.

Il Bilancio – composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa – è stato redatto secondo i principi contabili OIC.

Il Bilancio, sottoposto a revisione legale dei conti da parte di BDO Italia Spa, incaricata ai sensi del D.Lgs. 39/2010, presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	euro	33.602.157
Passivo e Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	euro	33.234.425
Utile d'esercizio	euro	367.732

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	euro	5.497.265
Costi della produzione	euro	(5.273.409)
Proventi/oneri finanziari	euro	144.589
Rettifiche delle attività-passività finanziarie	euro	(713)
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	euro	367.732
Imposte sul reddito dell'esercizio	euro	0
Risultato dell'esercizio	euro	367.732

Unitamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono riportati i dati patrimoniali, economici e finanziari dell'esercizio precedente; la Nota Integrativa fornisce le informazioni utili per la rappresentazione degli accadimenti aziendali e la comprensione dei dati di bilancio ed è stata redatta in conformità alle previsioni di legge. La Relazione degli Amministratori sulla Gestione fornisce una informativa sulla situazione della Federazione nel suo complesso, sull'andamento nell'esercizio appena concluso, sulle attività poste in essere per il perseguimento degli obiettivi statuari e sugli accadimenti più significativi che si sono verificati nel corso dell'esercizio ed altresì sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Altre informazioni

- Per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:
 - nel corso del 2020 e a tutt'oggi non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
 - non risultano al Collegio operazioni atipiche o inusuali.
- Nel corso della nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da farne menzione nella presente relazione.
- Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2513 del Codice civile per documentare la condizione di prevalenza prevista dall'art. 2512 del Codice civile per le cooperative a mutualità prevalente.
- Il Collegio ha richiesto ed ottenuto, dalla Direzione Generale della Federazione e dal Consiglio di Amministrazione informazioni circa la presenza delle condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e le modalità operative adottate al fine del rispetto delle prescrizioni di cui alla vigente normativa per il contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19. A tale riguardo, nella Relazione sulla Gestione si sottolinea l'attuale contesto nazionale di emergenza sanitaria che ha comportato sino alla data odierna l'emanazione di provvedimenti delle autorità di limitazione delle attività d'impresa, del lavoro e della libertà di spostamento delle persone, con presumibili ripercussioni negative anche sul contesto economico in cui si troverà ad operare la Federazione nell'immediato futuro.

Ai sensi dell'art. 2545 c.c., il Collegio sindacale attesta inoltre che, nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda, gli Amministratori hanno indicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici nell'interesse delle Associate.

Conclusioni, osservazioni e proposte

Alla luce di quanto riportato il Collegio sindacale esprime l'assenso, per quanto di competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 e alla proposta di destinazione del risultato così come formulata dal Consiglio di amministrazione.

A conclusione della nostra Relazione rammentiamo che con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020 cessa il mandato a suo tempo conferito al Collegio Sindacale, e nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo a procedere ai sensi dell'art. 2397 c.c. alla nomina del Collegio Sindacale per il prossimo triennio.

Milano, 15 Aprile 2021

Il Collegio Sindacale
Avv. Roberto Scazzosi (Presidente)
Dott. Giovanni Combi (Sindaco effettivo)
Dott. Valerio Renato Gastoldi (Sindaco effettivo)

**FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO
COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA**

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.15
della legge 31 gennaio 1992, n.59

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai soci della Società Cooperativa
Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo
ed a Confcooperative

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cooperativa Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, esposto ai fini comparativi, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 8 maggio 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

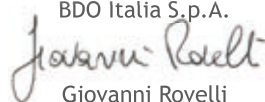
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7,8,9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del codice civile.

Abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 16 novembre 2006.

Milano, 15 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.

Giovanni Rovelli
Socio

DATI DELLE ASSOCIATE AL 31/12/2020

ABI	Ragione Sociale	Presidente	Direttore	Dipendenti	Soci	Sportelli
07076	Banca Cremasca e Mantovana - Credito Cooperativo	Giroletti Francesco	Roseghini Paolo	252	7.547	35
08030	Banca di Credito Cooperativo di Borghetto Lodigiano	Boni Angelo	Marazzina Ferdinando	58	1.649	11
08324	Banca Centropadana Credito Cooperativo	Baietta Antonio	Sabato Oliviero	341	18.469	49
08329	Bcc Brianza e Laghi	Pontiggia Giovanni	Mauri Ernesto	179	5.824	21
08340	Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	Bettinsoli Romano	Lusenti Andrea	410	10.437	61
08374	Banca di Credito Cooperativo di Barlassina	Meroni Stefano	Porro Giorgio	175	2.128	16
08386	Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco - Credito Cooperativo	De Rosi Antonio	Motta Flavio	148	3.003	18
08393	Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo - Credito Cooperativo	Bonfiglio Sergio	Frosio Antonio	66	1.820	13
08404	Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate	Scazzosi Roberto	Crugnola Carlo	162	4.187	17
08430	Cassa Rurale e Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo	Porro Angelo	Dozio Massimo	327	9.141	28
08437	Banca di Credito Cooperativo del Basso Sebino	Lanza Vittorino	Decio Giovanni	55	1.528	8
08440	Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza	Colombo Annibale	Vergani Fabio	276	5.790	30
08441	Credito Cooperativo di Caravaggio dell'Adda e del Cremasco	Merigo Giorgio	Fusari Luigi	234	12.141	40
08453	Bcc Milano	Maino Giuseppe	Beretta Giorgio	485	20.076	49
08454	Credito Padano Bcc	Davò Antonio	Innocenti Paolo	271	7.200	36
08514	Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio	Ottoboni Roberto	Brambilla Maria Cristina	161	9.169	25
08515	Banca della Valsassina Credito Cooperativo	Combi Giovanni	Ciresa Ivana	54	2.875	13
08575	Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano	Scalvenzi Osvaldo	Pellegrini Giuliano	174	6.283	21
08618	Banca di Credito Cooperativo di Lezzeno	Luoni Piermaria	Bertolio Marco	41	510	7
08676	B.c.c. del Garda - Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	Tamburini Franco	Bolis Massimiliano	227	8.931	30
08679	Banca di Credito Cooperativo di Mozzanica	Zaghen Giacomo	Pagani Diego	15	676	2
08692	Banca di Credito Cooperativo di Brescia	Zani Ennio	Perletti Stefania	395	7.926	60
08735	Banca del Territorio Lombardo Credito Cooperativo	Casalini Ubaldo Antonio	De Maio Matteo	386	7.630	71
08770	Cassa Rurale ed Artigiana di Rivarolo Mantovano Credito Cooperativo	Gorni Luciano	Beccari Paolo	55	2.230	9
08794	Banca di Credito Cooperativo Laudense	Bertoli Alberto	Periti Fabrizio	61	3.134	11
08869	Banca di Credito Cooperativo Bergamo e Valli	Baggi Duilio	Domenico Borella	119	7.602	17
08899	Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio	Grazioli Giovanni	Nicelli Roberto	287	21.399	36
08901	Bcc Triuggio e della Valle del Lambro	Camagni Silvano	Moscatelli Piero Angelo	89	2.769	15
08940	Banca Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica	Gualtieri Baresi	Pecis Alberto	198	8.518	27
TOTALE				5.701	200.592	776

In copertina:
la sede della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo della Lombardia - Milano

Impaginazione e stampa maggio 2021 - Ancora Arti Grafiche - Milano